

FENATI
 agenzie d'affari
IMMOBILIARE
 Via Appia n. 92/A
 Tel. 35333 Imola

direttore responsabile
 Carlo Maria Badini
 Una copia L. 500

la lotta

Spedizione
 Abb. post. - Gr. I bis
 Pubbl. inf. al 70%

FENATI
 • INTERMEDIAZIONI
 • COMPRAVENDITE
 • AFFITANZE
 • CONSULENZA
 IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
 Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335/34959

ANNO 95 • N. 37 • 13-10-1983

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

43° Congresso del PSI e sua autoriforma

di Gian Piero Domenicali, Segretario Federazione PSI



Nella foto un momento del 42° Congresso tenuto a Palermo nel 1981.

In questi giorni ad Ariccia i segretari delle Federazioni e Regionali del PSI, hanno esaminato la necessità di un ulteriore processo di rinnovamento del partito, per potere conoscere la realtà della società e decidere cosa fare, per realizzare i progetti prima che la realtà cambi.

Ad Ariccia si è scelto il terreno di una «autoriforma». Una «autoriforma» che realizzi un partito di militanti e non di clienti, senza che la militanza divenga una struttura assorbente; avendo un valore di per se stessa come sposare l'iniziativa politica, gusto delle differenziazioni da un lato e sentimento profondo dell'impegno di militanza in senso autentico dall'altro; come mantenere la politica quale luogo di valori nel tempo

In cui ideologia non assicurano più la trasposizione dei fini buoni ne risultati ottimi.

È positivo che, mentre ci apprestiamo a convocare il 43° Congresso, il partito affronti la questione di una sua «autoriforma». Non c'è dubbio che la sempre maggiore unità conseguita su una linea politica in questi ultimi anni, tanto da far cadere di fatto anche le differenziazioni dell'ultimo Congresso di Palermo ci conduce a trarre una riflessione e delle scelte più approfondite e articolate, questo è tanto necessario, quanto importante.

Il PSI si trova a confrontarsi nell'attuale momento politico con un impegno straordinario, per una somma di motivi che si intrecciano sottoponendo la sua tradizionale organizzazione a sollecitazioni nuove e non facili da controllare.

Avere assunto la guida del Paese, con il compagno Craxi, costituisce una ragione da un lato per comprendere le difficoltà di piena mobilitazione delle organizzazioni periferiche del partito nel sostenere, illustrare, radicare nel sociale

Premio Nobel anche ad Imola

In questi giorni due premi Nobel sono stati assegnati: uno al sindacalista Lec Walesa per la sua lotta a favore della pace e dell'indipendenza del popolo polacco, il secondo all'on. Enrico Gualandini, per la sua demagogia e strumentalismo verso l'azione del Governo presieduto dal compagno Craxi.

Ci siamo chiesti il perché di tale importante scelta e, rileggendo le posizioni e gli scritti dell'onorevole (tra cui l'ultimo articolo di fondo pubblicato da «Sabato Sera» dell'8 ottobre) ce ne siamo resi conto. Un articolo pieno di termini e di frasi che dipingono disastrosa la politica del Governo Craxi, una politica contro i ceti più deboli (non è vero), senza prospettive di sviluppo e di risanamento (miope).

A noi risulta che l'on. Gualandini è tra i più assidui frequentatori delle aule parlamentari, quindi dovrebbe sapere e conoscere l'impegno assunto dal Governo, con la Legge Finanziaria, per avviare un processo di risanamento e di rilancio produttivo.

L'on. Gualandini dovrebbe sapere che la manovra economica e finanziaria del Governo si è ulteriormente articolata con l'approvazione di importanti provvedimenti, come le misure di finanziamento per investimenti alle piccole e medie aziende nel campo delle macchine a tecnologia avanzata per un importo di 500 miliardi, la sanatoria dell'abusivismo edilizio, l'adozione di misure per la mobilità dei lavoratori, l'apprendistato, l'addestramento professionale, la cassa integrazione e guadagni.

Come si noterà misure che, oltre ad operare un'azione di risanamento, contribuiscono all'avvio di un rilancio produttivo.

Azione che noi socialisti riteniamo importante, soprattutto come primo passo sulla strada del risanamento e del rilancio produttivo, ma che l'on. Gualandini non può ammettere perché, se così fosse, non potrebbe fare della demagogia e dello strumentalismo, che gli hanno permesso di vincere il Nobel.

Risanamento e rilancio produttivo

Cadono gli argomenti della demagogia e dello strumentalismo contro la manovra economica: il governo si appresta a presentare alle forze sociali e al parlamento proposte per continuare sulla strada del risanamento e del rilancio produttivo

Modifica delle rigidità del collocamento, controllo dei processi di ristrutturazione industriale, sostegno all'occupazione giovanile. Sono questi i «capitoli» centrali dei prossimi provvedimenti del governo per innalzare un argine contro la «morla» di posti di lavoro. Il 1983, con il 1975, è l'anno nero del secondo dopoguerra. Le cifre ufficiali forniscono un panorama drammatico: i senza lavoro hanno ormai raggiunto la cifra di 2 milioni e settecentomila unità (1 milione e trecentocinquanta mila licenziati). Sono il 9,7 per cento della manodopera. L'industria ha espulso 200 mila addetti, fino a luglio la cassa integrazione è intervenuta pagando oltre 420 milioni di ore (oltre cento milioni in più rispetto al 1983).

Per questo bisogna intervenire, ci stiamo avvicinando a un livello di disoccupazione intollerabile per una società civile. Ma non esistono bacchette magiche, bisogna lavorare su sanzioni concrete, non su mitici piani.

Il ministro del Lavoro De Michelis illustrerà domani ai Sindacati i provvedimenti.

La premessa è realisticamente dura:

la crisi tardiva di riconversione produttiva italiana s'innesta su una lunga recessione internazionale che vede 32 milioni di disoccupati nei Paesi industrializzati (tre volte il livello di tre anni fa) che si avviano a diventare 35 milioni nei primi mesi del 1984 (nella CEE se ne contano 12 milioni).

Quindi vengono le «terapie»: la prima consiste nell'incominciare ad abbattere le rigidità che soffocano il mercato del lavoro. Come? Introducendo e rego-

continua a pag. 10

Aperta la campagna «Avanti» 1984

La Federazione di Imola tra le premiate per il suo impegno nel 1983

A conclusione della campagna abbonamenti all'Avanti! si è svolta a Roma, mercoledì 5 ottobre, una manifestazione nazionale indetta dall'Associazione Amici dell'Avanti! in cui sono state premiate le Federazioni che hanno raggiunto e superato l'obiettivo abbonamenti per il 1983 e quelle Federazioni che si sono particolarmente distinte in questa attività.

La manifestazione è stata presieduta dal Vice Segretario del PSI Valdo Spini, dal Direttore dell'Avanti! Ugo Intini, dall'Amministratore del giornale, dal Responsabile Propaganda e Comunicazione della Direzione del PSI Claudio Lenoci; dal Segretario dell'Associazione Rocco Vitale; erano presenti membri della Direzione del PSI, Parlamentari e Dirigenti del Partito. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati i premi ai

continua a pag. 10

**Chiusa con successo
 la campagna
 tesseramento
 1983**
 (servizio pag. 3)

continua a pag. 10

VENERDÌ 14 OTTOBRE - ORE 20,30

Attivo di Federazione

sul tema:

Esame dei risultati inerenti la campagna a sostegno della stampa socialista nel 1983

N.B. L'attivo si terrà nella sala riunioni della Federazione - Via P. Galeati, 6 - Imola.



Nel quartiere Pedagna, sabato scorso, è stato inaugurato il primo lotto (14 aule e i relativi servizi) della nuova scuola elementare. Dopo il taglio del nastro, hanno parlato la direttrice Brunna Manzoni, il presidente del consiglio d'istituto, il Sindaco Solaroli, il presidente del Consiglio regionale Ottorino Bartolini, il Provveditore agli studi e infine il presidente del CISPEL l'onorevole Sarti. Alla cerimonia erano presenti, oltre alle autorità e ai rappresentanti delle forze politiche, i genitori, i bimbi ed il personale docente e non, che da pochi giorni si sono sistemati nelle aule. Intanto si parla già degli altri due lotti mancanti in cui dovrebbero sorgere altre aule, il refettorio, la cucina ed infine la palestra.

FOTO - OTTICA



betty bovese

Per i tuoi occhi
 Per le tue foto

Via Puccini 50B - Imola - Pedagna - tel. 681319

GRAFICHE 2000

Via Tozzoni, 12/A
 IMOLA - Tel. 22259

**TIPOGRAFIA
 TIMBRIFICIO
 TARGHE**

Stampati vari

Timbri

**con consegna
 in giornata**

Targhe in ottone
 e alluminio

**PREZZI INTERESSANTI
 INTERPELLATECI**

Rassegna della stampa imolese

di Domenico Muzi

Carlino Imola

Nel riprendere, dopo la parentesi estiva, questa rassegna, è giusto dare il benvenuto all'ultimo nato tra i giornali locali: Carlino Imola.

Il più diffuso quotidiano regionale, di nuovo in attivo dopo un incerto periodo legato anche alle disavventure industria-

politica ed allo sport: il volto di ogni città, i molteplici contrasti politici ed economici, i passatempi, i divertimenti assumono in queste cronache locali un aspetto asettico ed ufficiale che li rendono assolutamente poco attraenti. Spera- re che la pagina imolese sappia assumere una caratteristica diversa è forse una speranza vana, ma non impossibile; le dimensioni di una città come Imola per-

novato: le aiuole sono ora protette e un ghiaio rosa nasconde l'asfalto delle zone riservate ai pedoni. Forse sarebbe stato opportuno disegnare di nuovo la parte centrale, creando nuovi spazi verdi; pur tuttavia il criterio a cui si ispira il progetto di questi giardini è quello di rendere la città più bella e più attraente.

Subito dopo l'estate, quasi all'improvviso, la Piazza Gramsci è stata invece mutilata. Come ricorda un comunicato del gruppo per la valorizzazione dei beni culturali della città, comunicato apparso sulla stampa cittadina, «una considerevole fetta di Piazza Gramsci è già stata adibita a parcheggio ricoprendo d'asfalto anche quel poco che restava dell'antico lastricato». La mutilazione è così grave che la piazza è quasi scomparsa; ciò al fine di allargare enormemente ed inutilmente la sede stradale in corrispondenza della vecchia peschiera e di realizzare due parcheggi in via XX Settembre e in via Mazzini. Attorno alla Casa del Fascio è così rimasto soltanto un ampio marciapiede, sul quale si accalcano le bancarelle nei giorni di mercato. Per di più l'antico lastricato è stato nascosto sotto uno strato di asfalto, seguendo un'antica mania delle Amministrazioni locali di questo dopoguerra. Di fronte ad atti di pura barbarie come questi si rimane interdetti, perché si ha la sensazione di trovarsi di fronte a persone capaci soltanto di distruggere quel poco che rimane a ricordo del passato. Nello stesso tempo viene sponanea una domanda: esistono due anime tra loro in contrasto in seno a questa Amministrazione? È forse possibile che la stessa persona abbia ordinato di rifare i giardini di S. Domenico e di distruggere piazza Gramsci?

L'isola pedonale

La Lotta, per iniziativa dell'assessore Buganè, ha dato ampio spazio, nei mesi scorsi, ai rappresentanti dei commercianti del centro che si lamentavano per una diminuzione del giro d'affari a causa della difficoltà di parcheggio nel centro della città. Dopo appena tre mesi l'amministrazione comunale ha preparato un piano per la riduzione dell'isola pedonale, creando nuovi parcheggi in Piazza Gramsci e in Piazza Matteotti. Le proteste vivacissime di singoli cittadini (si veda la lettera apparsa sul Nuovo Diario del 24/9 ed i comunicati sia del gruppo prima ricordato, sia della Lega Ambiente ARCI) hanno però bloccato in parte questa iniziativa, richiamando i partiti ad un maggior senso di responsabilità.

Anche in questo caso ci si trova di fronte, è bene dirlo, ad una Amministrazione che opera delle scelte certamente legittime, ma volte alla valorizzazione del mezzo automobilistico. Come ricorda la lettera citata, apparsa sulla stampa locale, «simili scelte appaiono inverosimili e reazionarie perché la problematica di recupero del centro storico ad un modello di vita umano sembrava ormai patrimonio dell'intera società... Asfalto e automobili: ecco i migliori arredi urbani che la nostra amministrazione riesce a darci...».

In realtà sembrava acquisita l'esigenza di rendere la città fruibile al pedone realizzando sia isole pedonali, sia parcheggi limitrofi al centro. La recente apertura del parcheggio in via Aspromonte e la possibilità di realizzare altri parcheg-

gi (ad esempio nell'area delle AMI sempre in via Aspromonte) vicini al centro storico permettono a tutti i cittadini di raggiungere facilmente qualsiasi punto della città. Richiamare altre macchine in centro serve soltanto a rendere inutilizzabile il centro storico perché favorisce gli ingorghi dovuti ad un traffico troppo intenso, ed allontana i pedoni. Non è con questi mezzucci che si risolvono i problemi legati alla recessione.

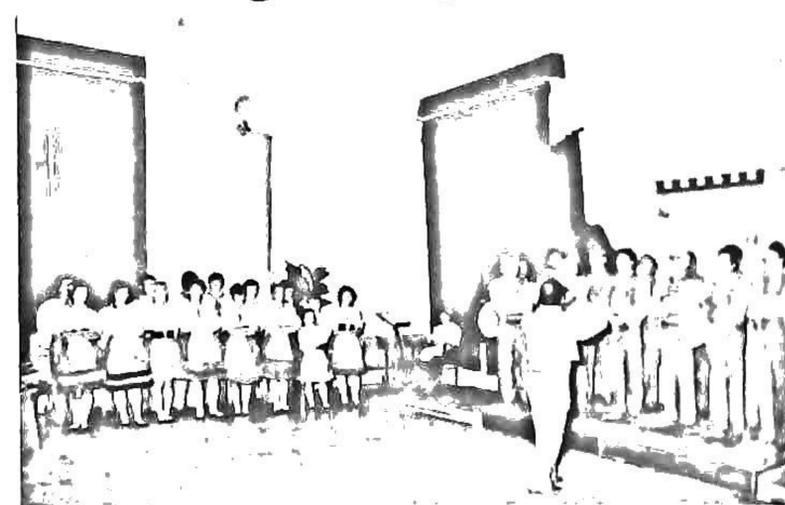
Vorrei anche aggiungere che mi ha meravigliato la velocità con la quale l'Amministrazione ha fatto proprie le lamentele dei commercianti. Probabilmente è stata fatta, nei mesi estivi, un'indagine seria e precisa sui giri d'affari, in base alle denunce IVA, dei commercianti che si trovano entro l'isola pedonale e si è trovato che esse sono in diminuzione, mentre quelle degli altri commercianti sono in aumento. Mi piacerebbe però conoscere con precisione questi dati, per esaminarli più attentamente; probabilmente sono apparsi in qualche atto ufficiale dell'Amministrazione che non ho ancora avuto la fortuna di vedere.

Colpire il lavoro nero in edilizia

La CNA-APB della zona imolese e la Federazione Edilizia, hanno organizzato un'Assemblea Pubblica che si terrà Venerdì 14 ottobre 1983 alle ore 20,30 presso il Circolo Ex-Celsi - Via Emilia, 25, sul tema: «Colpire il lavoro nero in edilizia», la Relazione di apertura sarà tenuta da: Fabio Spada (Funzionario di zona della F.N.A.E.), intervento conclusivo: Dino Tavazz (Segretario Provinciale F.N.A.E.).

Interverranno: Ispettorato Provinciale del Lavoro - INPS - USL Imola - Sindacato dei lavoratori - Amministrazione Comunale e Partiti politici.

Premiati gli insegnanti a riposo



A cinque insegnanti che, dopo un lungo servizio nelle scuole imolesi, sono stati collocati a riposo negli ultimi due anni, il Prov. re agli studi F. Finocchiaro ha consegnato medaglie d'oro e attestati di benemerita. Hanno ricevuto i premi i maestri Rosa Baldini e Dino Dall'Aglio, i professori Ciana Montevicchi, David Borioni e Fader Mondini. Sono stati consegnati diplomi anche ad altri 16 insegnanti con 35 anni di servizio. La manifestazione è stata allietata da uno spettacolo folkloristico, sono intervenute le autorità locali.

Commissione edilizia eletta dal Consiglio comunale di Imola

Nella seduta del 27 settembre il Consiglio Comunale di Imola ha nominato la «Commissione comunale per l'edilizia», di cui sono entrati a far parte rappresentanti degli ordini dei geometri, architetti, ingegneri, oltre a esponenti dei gruppi consiliari di maggioranza e minoranza presenti in Consiglio.

La Commissione è composta dagli Assessori Buganè Giacomo e Montanari Nicodemo in rappresentanza della Giunta, e dai tecnici:

Mazzetti ing. Franco, Tomasetta arch. Dario, Giovannini geom. Nello,

Tarabusi Giancarlo, Dall'Osso ing. Ivo, Sangiorgi Savio, Gherardi arch. Roberto, Capra arch. Franco, Bettini arch. Alessandro, Baruzzi ing. Giovanni, Musconi perito edile Mauro, Braccaloni arch. Pietro, Dall'Osso ing. Tullio, Casadio arch. Giovanni.

L'architetto Pietro Braccaloni essendo stato eletto nella Commissione, rassegna il mandato di responsabile del dipartimento urbanistico del PSI, per dedicarsi con più tempo e impegno al nuovo incarico assunto.

Nuovo vice direttore alla Cassa di Risparmio

Da lunedì 10 ottobre nuovo vice direttore generale alla Cassa di Risparmio di Imola.

È il rag. Franco Beccari di 45 anni proveniente da Ravenna dove dirigeva la Filiale della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Prende il posto del dott. Aldo Laganà passato a più importante incarico presso un altro Istituto di Credito.

Un grazie

Il Consiglio di Amministrazione della Coop. «Il Sorriso» di Borgo Tossignano, ringrazia il Comune di Bologna, i dipendenti e la Direzione della Cassa di Risparmio di Bologna per la generosa offerta a sostegno degli scopi della Comunità.

Complessivamente il contributo, pari a circa 20.000.000, ha permesso alla Cooperativa di acquistare alcune attrezzature fondamentali e di completare i lavori di ristrutturazione dell'edificio.



li del suo proprietario, ha deciso di potenziare ulteriormente la cronaca locale, sicuro strumento per una diffusione capillare. In tale prospettiva è stato deciso di inserire nella cronaca locale anche una pagina interamente imolese curata da una redazione locale, costituita da un giornalista e da una praticante. Sarà in tal modo possibile avere, forse, una informazione precisa e tempestiva della nostra realtà locale, nei suoi molteplici aspetti, se i responsabili di questa pagina avranno la voglia ed il coraggio di essere spettatori attenti e rigorosi. In realtà le pagine locali del Carlino, come ricorda la «Vedetta», sono dedicate soprattutto ad una generica cronaca non

mettono nello stesso tempo una approfondita conoscenza della vita della città e una varietà di avvenimenti tale da rendere interessante una cronaca quotidiana. Non rimane perciò che esprimere l'augurio che questi due giovani sappiano cogliere l'occasione, che viene loro offerta, di essere «giornalisti» completi e non soltanto corrispondenti locali.

Mutilata Piazza Gramsci

Le scelte urbanistiche dell'attuale Amministrazione sono spesso tra loro contrastanti, legate ad opposte concezioni dello sviluppo della città. Nella primavera scorsa il giardino di S. Domenico, da tempo in stato di parziale abbandono, è stato completamente rin-

BEN BENATI

macchine movimento terra



PALE GOMMATE



TERNE



ESCAVATORI CINGOLATI



ESCAVATORI GOMMATI



PALE CINGOLATE

S. Statale 610 Selce, 43/a - 40026 IMOLA (Bo) - ITALIA

Tel. (0542) 31200 (20 linee)

Telex: 510082 BENIM-I / 511285 BENEX-I / 511242 BENSER-I

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

neve

HOTELS

SETTIMANE BIANCHE

NATALE CAPODANNO

agenzia viaggi **santemo**

IMOLA - Via Appia, 92
Tel. (0542) 22038 / 22037 / 22039
CASTEL S. PIETRO TERME
Via Mantova, 140 - Tel. (051) 24 03 80

FEDERAZIONE P.S.I. DI IMOLA

Chiusa con successo la campagna «tesseramento 1983»

di CLAUDIO POLLINI

La Campagna Tesseramento 1983, si è chiusa venerdì 30 settembre, attraverso 10 mesi di intensa attività politica. Per quanto ci riguarda la Federazione di Imola ha concluso il tesseramento oltre che nei tempi previsti (dimostrando ancora una volta che il modello emiliano dal punto di vista organizzativo funziona ancora) soprattutto positivamente.

Positivo infatti è il dato finale (1278 rispetto ai 1268 dell'82), che dimostra che il nostro partito a livello locale ha imboccato la strada giusta per una costante e continua crescita del proselitismo.

Il dato più confortante ci viene dato dai nuovi 60 iscritti, con una percentua-

consenta il duplice arbitrio per chi vorrebbe iscriversi talvolta non può (giacché i gruppi locali applicano il numero chiuso), e chi è iscritto talvolta non lo sa (giacché i gruppi locali controllano quote di tessere a cui non sempre corrisponde un iscritto attivo). Quindi è necessario consentire a chiunque lo voglia e abbia incontrato difficoltà o ostacoli a livello locale, attraverso una lettera di adesione individuale alla direzione centrale che si doterà degli uffici adeguati a questa raccolta e a questo controllo.

Quanto al resto si è valutata l'ipotesi che Sezioni, Federazioni, Comitati Regionali forniscano gli elenchi dei nuovi e dei rinnovati iscritti e che questi invii la tessera del partito per contrassegno ai singoli richiedenti «il postino suona tre volte», e in caso di recidiva latitanza, la lettera contrassegno contenente la tessera rimane trenta giorni al più vicino ufficio postale dove può essere ritirata pagando la quota sociale.

Questo metodo presenta questi vantaggi: una fonte di autofinanziamento certa e automatica (tot. tessera, tot. soldi), l'esclusione di chi non paga e di chi addirittura non sa di essere iscritto; una

grande rapidità di tutta l'operazione sottratta a trattative e contestazioni, a verifiche e controlli caso per caso.

È chiaro comunque che questa ipotesi incontra delle obiezioni, e rischia di nuocere soprattutto nei piccoli centri, a quel genere di adesioni famigliari sollecitate e curate personalmente dai militanti e dal segretario di Sezione; e inoltre può essere aggirata dai gruppi più capaci di esercitare un controllo sui propri simpatizzanti.

Questa proposta verrà quindi sperimentata, a cominciare dalle Federazioni commissariate, e a quelle che intendono volontariamente procedere a questa modernizzazione, e in caso di successo adottata nell'85, da tutto il partito.

Riteniamo che non sia il caso della nostra Federazione che, per l'anno '84 continuerà il tesseramento nel solito modo, non avendo casi o situazioni di quella natura e perché inoltre ha già avviato da 2 anni un processo di «pulizia» che ci dà ragione, seppure cautamente, sia sui dati, infatti continua nonostante questo processo l'aumento degli iscritti, sia dal punto di vista organizzativo.

Quindi un arrivederci (prossimo) all'apertura del tesseramento '84

Federazione di Imola - Quadro generale

Sezioni	Iscritti 1982	Iscritti 1983	Variazioni 1983	% del tesseram.
Buozzi	181	170	-11	94
Galli	179	197	+18	110
Matteotti	77	74	-3	97
Costa-Sassi	102	103	+1	101
Giardino	19	20	+1	101
S. Alvisi	26	24	-2	99
Piratello	12	12	=	100
Ponticelli	41	40	-1	100
Pontesanto	15	14	-1	93
Sesto Imolese	42	40	-2	95
Sasso Morelli	23	24	+1	105
Bubano	50	52	+2	104
Mordano	48	46	-2	96
Dozza	33	37	+4	112
Toscanelle	34	35	+1	103
Fontanelice	55	55	=	100
Castel del Rio	29	28	-1	97
Borgo Tossignano	40	41	+1	102
Casalfumane	38	38	=	100
Castel Guelfo	15	20	+5	133
Casola Canina	16	15	-1	94
Osteria Grande	38	38	=	100
Castel S. Pietro	156	156	=	100
Totali	1268	1278	+10	101%

Nuovi iscritti

	Giovani	26	Adulti	34
Diplomati	11		5	
Laureati	6		4	
Lic. Media	6		14	
Lic. Elementare	—		10	
Pensionati	—		5	
Casalinghe	1		3	
Disoccupati	5		4	
Occupati	20		23	
Donna	9		10	
Uomo	17		25	

Totale nuovi iscritti 60

le molto alta di giovani e di laureati (quasi tutti occupati) o diplomati, e di personaggi della vita pubblica di Imola di rilievo e ciò (in un futuro molto imminente in cui si chiede a noi iscritti e al nostro Partito di adeguarci e di modernizzarci), è molto importante. Da non dimenticare in questa brevissima analisi informativa, la «quota media» che ha dato L. 25.928 superando quindi l'obiettivo datoci all'apertura e cioè L. 25.000. Un apprezzamento particolare va a quelle Sezioni che hanno saputo lavorare con voglia e raziocinio dando così un risultato al lavoro svolto (vedi Castel Guelfo, Dozza e Bubano).

In questi giorni il Tesseramento è stato uno dei punti di primo piano al Convegno dei segretari Regionali e Provinciali tenutosi ad Ariccia il 3 e 4 ottobre in preparazione del Congresso del Partito previsto per i primi mesi dell'84.

Non entro naturalmente nel merito e nelle tematiche che si sono tenute al Convegno, perché rischerei presuntuosamente di trattare con superficialità, il senso così ricco e articolato del Convegno stesso, il mio proposito invece è quello di selezionare accuratamente quelle che sono state le valutazioni analitiche e le proposte fatte sul tesseramento in quanto tale.

Nella relazione introduttiva Martelli ha parlato di una modernizzazione o meglio di una riforma del tesseramento, sottraendo le adesioni al partito, alla gestione famigliari o baronali.

Lo stesso Biagio Marzo nella sua relazione dice che dobbiamo giungere ad un tesseramento a porte aperte, non adattandoci alla logica della chiamata fiduciaria ma al contrario dobbiamo augurarci che l'iscrizione al partito abbia una valenza politica e risulti completamente svincolata da qualunque forma ipotetica e di condizionamento.

In definitiva quali sono le proposte sul tesseramento, che escono dal Convegno, lo stesso Spini nelle conclusioni dice che con l'autoriforma necessaria al nostro partito e che passa attraverso il tesseramento, non si vuole frenare lo sforzo di proselitismo che, anzi va incoraggiato.

Si tratta di scoraggiare la spinta ad un aumento di adesioni puramente passive, motivate dalla ricerca di peso politico o congressuale dei vari gruppi e correnti e che lungi dall'esaltare, scoraggiano la partecipazione di chi non intende misurarsi in questo genere di gare.

Nella relazione il compagno Martelli ha presentato una proposta: Centralizzazione del tesseramento, per evitare che il meccanismo di adesione al partito

La direzione dell'ENI-SAVIO non ritira gli ordini di servizio

Si è svolto il 5/10/1983 l'incontro tra Coordinamento sindacale e la Direzione dell'ENI-SAVIO, sul problema degli ordini di servizio che modificano importanti e decisive funzioni aziendali.

L'incontro è stato preceduto da una riunione del Coordinamento di Gruppo che ha preparato l'impostazione del confronto con l'Azienda, il sindacato ritiene che gli ordini di servizio sollevano problemi di metodo e di merito non condivisibili da parte del sindacato, poiché sono strettamente legati a scelte strategiche proprie del piano quinquennale in elaborazione e non ancora oggetto di confronto tra le parti.

È pertanto necessario affrontare nell'immediato la discussione sul piano quinquennale, dal quale devono discendere scelte che modifichino le attuali funzioni aziendali.

Pertanto gli ordini di servizio non possono essere operativi unilateralmente dall'azienda senza una visione di insieme ed un accordo che deriva solo da un preventivo confronto sul piano pluriennale.

In questa fase quindi gli ordini di servizio vanno ritirati dall'azienda per poter ripristinare corrette relazioni industriali tra le parti.

Nel corso dell'incontro l'azienda ha di fatto confermato che:

— gli ordini di servizio discendono da orientamenti e da scelte proprie del piano strategico;

— gli effetti immediati degli ordini di servizio non toccano per il momento gli assetti delle singole unità produttive;

— per queste ragioni, per l'azienda, non è possibile sospendere e ritirare gli ordini di servizio, pur ribadendo la sua disponibilità a discuterne dentro il previsto confronto sul piano strategico.

Il sindacato ha espresso il suo netto dissenso all'impostazione aziendale decidendo la mobilitazione dei lavoratori nell'immediato. I lavoratori sono mobilitati per impedire nei fatti l'attuazione degli ordini di servizio per:

— impedire nei fatti l'attuazione degli ordini di servizio;

— ottenere rapidamente, sollecitando ai massimi livelli l'ENI ed il Governo, l'apertura formale del confronto sul piano strategico dell'ENI-SAVIO. In questa direzione si muoverà la Federazione Nazionale CGIL-CISL-UIL e la F.L.M. Nazionale.

Per sabato 15 c.m. è convocato un incontro in Comune tra sindacati, forze politiche, istituzioni, in cui i Sindacati illustreranno i risultati degli incontri che si terranno questa settimana a Roma con i parlamentari e la Federazione CGIL-CISL-UIL.

Riuniti in assemblea quadri e impiegati della Cognetex-Cognesint

Il giorno 29 settembre 1983 si sono riuniti in Assemblea gli impiegati e i quadri della Cognetex-Cognesint di Imola per valutare i riflessi sul piano aziendale degli ordini di servizio n. 19 e n. 22 relativi al riassetto organizzativo del gruppo meccanotessile pubblico ENI-SAVIO nel suo complesso e dello stabilimento Cognetex-Cognesint in particolare.

All'unanimità l'Assemblea ha respinto qualsiasi ipotesi di accentramento di funzioni tecniche, commerciali ed amministrative che tende a ridurre la Sede di Imola a semplice Stabilimento di produzione.

L'Assemblea ha ritenuto che, perseguendo queste scelte, ciò rappresenti la messa in discussione dell'autonomia dell'azienda, della occupazione e della sua stessa sopravvivenza.

L'Assemblea ha ritenuto inoltre che questo tipo di scelte vada in senso contrario a qualsiasi logica di politica aziendale per il tipo di specializzazione produttiva e cultura tecnologica che è il risultato di un preciso processo storico e non dovuto a fattori casuali e facilmen-

te riconvertibili.

Il maggior accentramento di funzioni da solo non è esplicativo di una più alta profittabilità e tanto meno quindi di un maggior grado di competitività del mercato interessato, oltre ai conosciuti svantaggi a cui può portare (inerzia, burocraticismo, decadenza del senso di responsabilità e professionalità).

La creazione di due nuove divisioni, una di marketing e una tecnica, che dovranno coordinare tutte le attività degli stabilimenti, altro non è che una ripetizione dei vari coordinamenti già esistenti presso la SAVIO di Pordenone e di altre esperienze già precedentemente fatte e tragicamente fallite, le quali hanno dimostrato non la capacità delle singole unità produttive, ma la incapacità della Direzione Generale del gruppo ENI-SAVIO nel gestire le linee operative aziendali scaricando le contraddizioni sugli stabilimenti.

Per queste ragioni l'Assemblea degli impiegati e dei quadri aziendali della Cognetex-Cognesint di Imola chiedono il ritiro degli ordini di servizio n. 19 e n. 22 allineandosi alle forze sindacali, politiche e istituzionali imolesi.

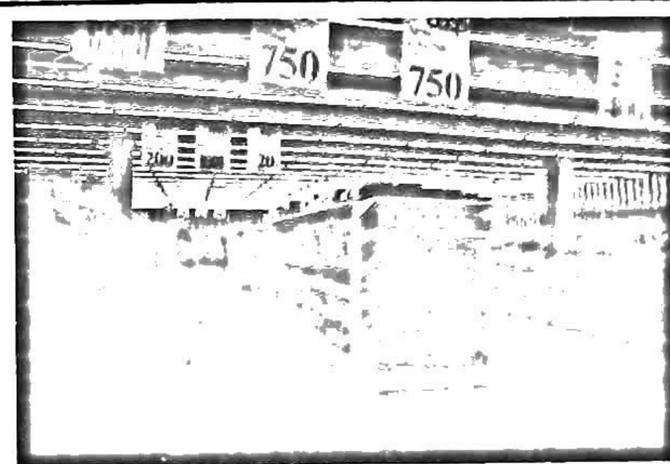
MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Selice, 17. A. 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542 36450 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Amedeo, 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02 833611 (5 linee) Telex 321178



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI



40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tix 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI

Taccuino

Il sole nasce alle 6,17 e cala alle 17,36

Farmacie di turno

Fino a domenica: Farm. Ospedale; il sabato Farm.: Cavour, Spadoni, Zolano. Da domenica: Farm. S. Spirito.

STATO CIVILE

Settimana dal 3 al 9 ottobre

sono nati: Bonifacci Valentina; Broccoli Ramona; Capra Giacomo; Caputo Marina; Dall'Aglio Ivan; Gagliano Simone; Manno Patrizia; Monducci Mirko; Macchini Katia.

si sposeranno: Anconelli Daniele (operaio) con Dalfovo Roberta (impiegata); Landi Domenico (operaio) con Barzagli Mirella (operaia); Simari Benvenuto (studente) con Fabbri Idanna (commercianta); Vassura Alberto (ottico) con Pieri Anna (casalinga).

si sono sposati: Balzani Alvaro con Merlini Graziella; Carlini Stefano con Calamelli Sandra; Ceccarelli Gianfranco con Fiscante Lucia; Galeotti Vittorio con Fanti Fiorella; Galamini Teresio con Bulgarelli Cinzia; Gulmanelli Silverio con Mazzanti Sara; Manzoni Gabriele con Memchiorri Cinzia; Passerini Orazio con Tampieri Tiziana; Romagnoli Vittoriano con Bendanti Ombretta; Tigrini Giuseppe con Lamboglia Filomena; Tondini Rodolfo con Gollini Tirse.

sono deceduti: Bacchini Renato 1916; Baroncini Teresa 1897; Gaddoni Matilde 1905; Marabini Maria Giovanna 1909; Mongardi Matilde 1897; Pasini Luigi 1912; Pozzi Ermo 1915; Sarti Carlo 1911; Telarini Marietta 1904; Tronconi Annunziata 1904; Tonini Davide 1900; Vannini Gino Enrico 1909.

Cinema

MODERNISSIMO — Fuga dal Bronx (drammatico)

ASTORIA — Una gita scolastica (commedia) di Pupi Avati con C. Delle Piane e T. Pini

CRISTALLO — Psico 2 (drammatico trilling) di R. Franklin con A. Perkins e V. Miles

CENTRALE — Krull (avventuroso) di P. Jates con K. Marshall

Guardia veterinaria

festiva e prefestiva

Dalle ore 14 di sabato 15.10 alle ore 10,30 di domenica 16.10: Dr. Gaddoni Antonio v. Di Vittorio 8 Solarolo. Tel. 0546 - 51047. Dalle ore 10,30 di domenica 16.10 alle ore 8,00 di lunedì 17.10: Dr. Palmonari Fabrizio - v. Giovanni XXIII, 18 Imola - Tel. 42509

Cronaca del Comprensorio

a cura di
Emanuela Negroni



Nella foto: la droga e la bilancia trovate nell'abitazione del Cardillo.

ALTRI DUE GIOVANI ARRESTATI PER DROGA

In pochi giorni, sono già sei i giovani imolesi arrestati perché trovati in possesso di droga.

Dopo il diciottenne Eros Cavina e il ventunenne Marco Burigo che stavano spacciando «hascish» nel piazzale Michelangelo, altri due giovani, Sergio Cardillo, via Z. Vespignani 39, 20 anni e A.N., 16 anni, sempre di Imola, sono stati arrestati.

I due, che spesso si facevano notare insieme, erano già da diversi giorni nel «mirino» dei carabinieri. Venerdì sera, mentre insieme si allontanavano dal piazzale Michelangelo, dopo aver parlato con altri giovani, sono stati pedinati e arrivati in via Mameli, fermati e perquisiti.

Il minore aveva in tasca un grammo di eroina, l'altro una dose più piccola. I due giovani, portati in caserma, sono stati arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'abitazione del Cardillo sono stati trovati sei grammi di eroina, varie bustine di plastica e una bilancia di precisione per pesare la droga.

RITROVATO IL BOTTINO DENUNCIATI I DUE LADRI

I carabinieri di Castel S. Pietro T. hanno recuperato interamente il bottino di un colpo messo a segno, alcune notti fa, nel negozio di calzature di proprietà di Francesco Bernardi, 73 anni, sito in via Matteotti 9.

I ladri, che per entrare scardinarono

il portoncino d'ingresso, rubarono calzature per un valore di circa un milione e mezzo, nascondendo la refurtiva in un casolare abbandonato.

I due presunti autori del furto, Salvatore Trevisonno, 20 anni, domiciliato in via Macchiavelli 80 a Castel S. Pietro, e Achille D'Ambrosio, 18 anni, via Brina 2 a Castel Guelfo, sono stati denunciati dagli inquirenti.

Quest'ultimo è un nome noto per la «nera» di Castel S. Pietro e risultò implicato anche nell'omicidio del capitano Pulicari.

IMPARIAMO DAI BAMBINI...

Una bimba imolese di 10 anni, Valentina Patuelli, domiciliata in via G. Bruno 1, verso le 19 dell'altra sera, mentre si allontanava dal centro della città, ha trovato per terra un portafogli da donna.

Dopo averlo raccolto, vi ha guardato dentro, quindi è corsa al commissariato di polizia, consegnandolo agli agenti. Il portafogli conteneva più di ottantamila lire, due orecchini d'oro ed un portafogli pure d'oro. Spesso sono i bambini che danno lezioni di comportamento agli adulti.

FURTO PER 50 MILIONI DI MATERIALE ELETTRICO

Due capannoni in muratura, in comunicazione fra loro, della ditta CEMI e CEE, situati in via Altobelli 1 e 1/a, sono stati derubati l'altra notte di numeroso materiale, fra cui voluminosi apparecchi. La prima fabbrica produce materiali elettrici, l'altra costruzioni elettromeccaniche ed elettroniche. I ladri sono entrati nel primo fabbricato, passando attraverso una finestra, posta a tre metri d'altezza, dopo averne tolta l'inferriata e rotto il vetro. Disinnescato il sistema d'allarme, hanno poi compiuto il primo furto. Per passare da un capannone all'altro hanno forzato la porta che li mette in comunicazione, portando via tutto ciò che era trasportabile. Uscendo da uno degli ingressi principali i ladri hanno caricato il materiale su un autocarro.

La merce rubata, circa 550 pezzi, tra cui cuscinetti per motori e pompe, trasformatori, stabilizzatori di tensione, trapani elettrici e altro, ammonta a un valore complessivo di trenta milioni di lire.

Grossa bomba ritrovata nei pressi di Imola



In località Croara, in un calanco della zona, di proprietà della cooperativa CLAI di Imola è stata rinvenuta una bomba d'aereo di 2 quintali e mezzo. I Carabinieri di Casalfiumanese hanno subito provveduto a circoscrivere la zona. Nella mattinata di lunedì sono giunti gli artificieri di Bologna che hanno disinnescato l'ordigno.

Nella foto Gianni Farro, mentre si accinge a compiere l'operazione di disinnescamento.

Lavori in corso nella Selice



È stato chiuso al traffico il tratto della via Selice, all'incrocio con la via P. Galeati. Le A.M.I. di Imola e la cooperativa C.E.S.I. stanno mettendo in opera tubature di gas e acqua nuove, per trasferirle da un terreno di proprietà privata ad uno pubblico. I lavori verranno completati, con la costruzione di fognature, tra alcune settimane.

Guida TV

Giovedì 13 ottobre

Rete 1 ore 20,30 Marnie (film) con S. Connery e T. Hedren; segue il Dossier sul film.
Rete 2 ore 20,30 Shogun (sceneggiato); ore 21,30 Ciao, Jerry; ore 22,40 TG2 Sportive
Rete 3 ore 20,30 Bum Bum all'italiana, ore 22,05 Grand Hotel (film) con G. Garbo e L. Barrymore
Canale 5 ore 20,25 Superflash; ore 22,25 Barretta (telefilm).
Telesantorno ore 20,20 Il papavero è anche un fiore (film) con Y. Brynner; ore 22,30 Charlie's Angels

Venerdì 14 ottobre

Rete 1 ore 20,30 Bravoli; ore 21,40 L'imperatrice Caterina (film) con M. Dietrich e M. Sieber
Rete 2 ore 20,30 Shogun (sceneggiato); ore 21,25 I giorni della storia; ore 22,10 Le ambizioni sbagliate (film per la TV)
Rete 3 ore 20,30 Carmagnola (Prosa) con M. Rigillo
Canale 5 ore 20,25 Ciao gente; ore 22,25 L'adorabile infedele (film) con G. Peck e D. Kerr
Telesantorno ore 20,20 Queimada (film) con M. Brando e E. Marquez

Sabato 15 ottobre

Rete 1 ore 20,30 Fantastico 4; ore 22,10 Questo secolo 1943 e dintorni
Rete 2 ore 20,30 Segreto diplomatico (sceneggiato); ore 21,25 Una breve vacanza (film) con F. Bolkan e R. Salvatori
Rete 3 ore 20,30 Il segreto di Gustave Flaubert; ore 22,35 Cavalli selvaggi (sceneggiato)
Canale 5 ore 20,25 Premiatissima; ore 22,25 Love boat (Telefilm)
Telesantorno ore 20,20 Mimi Bluette... fiore del mio giardino (film) con M. Vitti

Domenica 16 ottobre

Rete 1 ore 20,30 Cleopatra (film) con L. Taylor e R. Burton; ore 22,05 la domenica sportiva
Rete 2 ore 20,30 Galassia 2; ore 21,35 Da qui all'eternità (sceneggiato); ore 22,35 TG2 Tren tatrè
Rete 3 ore 20,30 Domenica gol; ore 21,30 in prima persona
Canale 5 ore 20,25 Il grigio e il blu (sceneggiato); ore 22,25 Falpalà
Telesantorno ore 20,20 La rosa di Washington (film) con T. Power e A. Faye

Lunedì 17 ottobre

Rete 1 ore 20,30 Cleopatra (film) con E. Taylor 2ª parte; ore 22,25 Ping Pong
Rete 2 ore 20,30 TG2 Sestante; ore 21,25 Millemilioni con R. Carrà
Rete 3 ore 20,30 Comizi d'amore (film); ore 22,10 Il processo del lunedì
Canale 5 ore 20,25 Il grigio e il blu (sceneggiato); ore 22,25 Miss America
Telesantorno ore 20,20 Il momento della verità; ore 21,30 Permettete signora che ami vostra figlia (film) con U. Tognazzi e B. LaFont

Martedì 18 ottobre

Rete 1 ore 20,30 Guerra e pace (sceneggiato); ore 22,00 Questo secolo 1943 e dintorni
Rete 2 ore 20,30 Quel maledetto colpo al «Rio grande express» (film) con J. Wayne
Rete 3 ore 20,30 3 Sette; ore 21,30 Ho ancora una valigia a Berlino
Canale 5 ore 20,25 Dallas (telefilm); ore 21,25 Per amare Ofelia (film) con R. Pozzato e F. Fabian
Telesantorno ore 20,20 Grizzly, l'orso che uccide (film) con C. George e J. Mc Call; ore 22,15 Catch

Mercoledì 19 ottobre

Rete 1 ore 20,30 Casa Cecilia (un anno dopo); ore 21,35 Caccia al tesoro
Rete 2 ore 20,30 Colombo (telefilm); ore 22,00 Il tunnel dell'amore (film) con D. Day
Rete 3 ore 20,30 Mata Hari (film) con G. Garbo; ore 21,55 Immagine del cancro
Canale 5 ore 20,25 Dallas (telefilm); ore 21,25 La bisbetica domata (film) con E. Taylor e R. Burton
Telesantorno ore 20,20 Io non scappo... fuggo (film) con E. Montesano e A. Noschese; ore 22,15 Charlie's Angels (telefilm)

AGENZIA D'AFFARI

MIZAR

IMMOBILIARE - VIA ANDREA COSTA, 21 - IMOLA. TEL. 0542 (35.252)

VENDE APPARTAMENTI LIBERI IN IMOLA

- VIA CAMPANELLA - appartamento indipendente al piano terra - Ingresso, cucina, sala, un letto, antibagno, bagno, garage, riscaldamento autonomo. L. 37.000.000.
- V.LE DE AMICIS - In bifamigliare al primo piano - Ingresso, cucinotto, tinello, sala, due letti, terrazzo, cantina grande - riscaldamento autonomo. L. 80.000.000
- VIA D'AZEGLIO - Ingresso, cucinotto, tinello grande, sala, due letti, antibagno, bagno, due terrazzi, garage, cantina - riscaldamento autonomo. L. 84.000.000
- ZONA CAMPANELLA - Appartamento di mq. 120, con mansarda di mq. 80 - Finiture lusso - garage tre posti auto, cantina - riscaldamento autonomo e giardino. L. 160.000.000
- CENTRO STORICO - Ristrutturato a nuovo - Ingresso, sala, cucina, due letti, bagno, due balconi, garage doppio - riscaldamento autonomo. L. 80.000.000
- CENTRO STORICO - Ingresso, sala, cucina, due letti, bagno, balconi - riscaldamento autonomo. L. 60.000.000
- CENTRO STORICO - Monolocale ristrutturato a nuovo con cantina e riscaldamento autonomo. L. 35.000.000
- ZONA COLOMBARINA - Ingresso, cucina abitabile, salone, tre letti, due bagni, garage, cantina - doppie finiture. L. 85.000.000
- VIA Z. VESPIGNANI - Villetta semindipendente su due piani con ampio piazzale - mq. 180 per piano.
- VIA MARCONI - Due appartamenti abbinabili mq. 80+120 L. 110.000.000
- PRIMA PERIFERIA - Appartamenti nuovi indipendenti con tavernetta

CESSIONE ATTIVITÀ

- ADIACENTE CENTRO STORICO - Merceria, profumeria, biancheria intima. Ottimo avviamento.
- CENTRO STORICO - Licenza abbigliamento, merceria, chincaglieria.
- CENTRO STORICO - Lavanderia ottimo avviamento.



DAL 1960 MANGIMI PAROLI

PER LE MIGLIORI ALIMENTAZIONI ZOOTECHNICHE

Stabilimento: Imola via Paroli, 7 - Telefono (0542) 40002



R-O-E
Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lasie 12/A
Tel: (0542) 26391 - 31033 (1 linea)
Telex: 510176 - IRCEI

PRESENTATA LA STAGIONE DEL CIRCOLO DELLA MUSICA

Ad Imola i grandi interpreti della musica da camera

Nei suoi primi anni di vita il Circolo della Musica organizzava annualmente una stagione di concerti nella quale compariva, assieme ad un certo numero di interpreti ad un discreto livello, qualche musicista di grandi possibilità. Il costante sostegno del pubblico ed una capacità organizzativa sempre più efficace, uniti ad un solido impegno degli enti più importanti della città, hanno permesso al Circolo della Musica di migliorare a poco a poco il livello dei concerti fino a giungere alle stagioni degli ultimi anni, nelle quali sono stati presentati alcuni tra i più grandi interpreti di musica da camera. L'attuale stagione rispecchia non soltanto il livello degli ultimi anni, ma rappresenta anche il naturale coronamento delle passate stagioni, perché ripropone alcuni tra i migliori artisti in esse presenti.

Tre sono le orchestre da camera (l'Orchestra da camera di Stoccolma diretta da Münchinger, i Musici, la musica antica di Colonia diretta da Goebel) e rappresentano, ad un livello eccellente, tre modi diversi di interpretare la musica del settecento. La musica antica di Colonia pone in primo piano il problema della fedeltà al testo e alla tecnica strumentale dell'epoca nella quale le musiche furono scritte; all'estremità opposta Münchinger e l'Orchestra di Stoccolma si propongono di ricreare nell'ascoltatore moderno quelle stesse sensazioni che provocava nello spettatore dell'epoca. Il problema principale non è pertanto la fedeltà al testo, ma quello di adeguare quella strumentazione alla nostra sensibilità di uomini del novecento.

In posizione intermedia si pongono i Musici, un complesso che ha saputo rinnovare e superare i successi ottenuti negli anni cinquanta diventando forse il migliore interprete delle musiche del settecento italiano. Gli spettatori imolesi potranno perciò assistere ad un confronto di eccezionale valore, capace di coinvolgere profondamente ciascuno di noi e di stimolare un'utile riflessione sul problema dell'interpretazione delle musiche del passato.

I solisti sono anch'essi eccezionali. Il violinista Uto Ughi è ben noto al pubblico imolese, che ha avuto la possibilità di seguirne la naturale evoluzione perché più volte ospite del Circolo della Musica.

Raggiunta la piena maturità, Uto Ughi si pone ai massimi livelli del concertismo mondiale: la dolce contabilità del suo Stradivari, unita ad una tecnica raffinata, lo rendono oggi l'interprete ideale dei musicisti romantici, come dimostrano i recenti successi discografici. Ad Imola lo potremo ascoltare impegnato in alcune tra le più famose pagine per violino solo di Bach e Paganini; sarà

per tanto un'occasione ideale per gustare e valutare nella sua interezza la bravura di questo interprete.

Il flautista Galway è un fenomeno della natura per la facilità con cui utilizza il suo strumento. L'entusiasmo che suscita nelle platee di tutto il mondo deriva appunto dallo straordinario fascino che sempre emana la perfezione. Le sue interpretazioni potranno talvolta essere discutibili, ma lo spettatore desidera soltanto lasciarsi trascinare dalla magia del suo suono.

Due sono i pianisti, ambedue russi: Nikita Magaloff, che inaugura la stagione della cosmopolita Pietroburgo, che utilizza una tecnica straordinaria per ricreare l'atmosfera delle più note pagine romantiche.

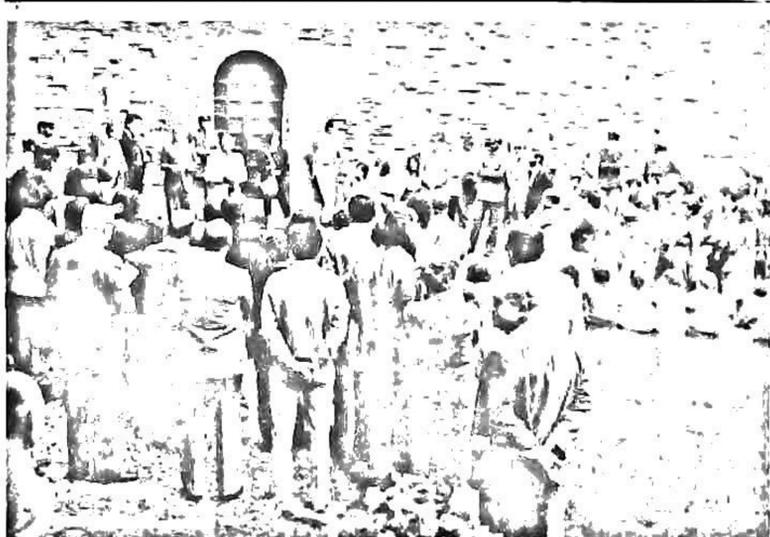
Lorin Berman, la grande scoperta di questi ultimi anni, è invece profondamente legato alla tradizione musicale russa, unita per molti aspetti a quella dell'occidente ma capace di una propria originalità ed autonomia. Lo sentiamo interpretare una delle pagine più belle e più difficili di Mussorgskij, i Quadri di una Esposizione, della quale egli è oggi l'interprete ideale ed uno dei più grandi di tutti i tempi. Il ricordo dell'entusiasmo che egli seppe suscitare l'anno scorso negli spettatori imolesi permetterà

forse di creare quell'atmosfera e quel clima che rendono irripetibile uno spettacolo già in sé eccezionale.

Tre, infine, sono i complessi da camera. Il Trio di Milano, pur essendo di recente formazione, ha raggiunto una rapida notorietà grazie alla bravura dei suoi componenti e la recente sostituzione del violinista Ferraresi non ne ha limitato le grandi possibilità. Il quartetto Alban Berg è attualmente uno dei migliori dell'ultima generazione, vale a dire dei quartetti che si sono formati nei primi anni settanta. È costituito da quattro strumentisti viennesi che si sono proposti l'obiettivo di avere in repertorio tutte le musiche delle due scuole viennesi. Per questo motivo essi sono stati per diversi anni allievi del quartetto Losalle, l'unico quartetto capace di interpretare in modo eccellente la musica d'avanguardia; per lo stesso motivo propongono al pubblico imolese i due quartetti più noti di Schubert e di Berg.

Come ultimo concerto ricordiamo quello del Melos Ensemble di Londra, l'unico complesso per il quale chi scrive non è in grado di dare un giudizio. È vero che tutti noi abbiamo imparato ad amare le musiche per clarinetto ed archi di Mozart e Brahms grazie ai bellissimi dischi incisi negli anni cinquanta dal Melos Ensemble, del quale facevano allora parte il clarinetista Gervaise de Peyer e la viola Cecil Aronowitz. Oggi il Melos Ensemble si presenta di nuovo davanti alle platee di tutto il mondo in una formazione quasi completamente rinnovata, anche se con il solito organico comune per poter eseguire musiche non facilmente ascoltabili in una sala da concerto. Ci auguriamo perciò che anche questo concerto si mantenga ai livelli eccellenti degli altri nove.

domi



Sabato 8 ottobre è stata inaugurata la mostra mercato «Un libro è...» che proseguirà nella Rocca Sforzesca di Imola, con dibattiti e laboratori a numero chiuso, fino al 21 ottobre. La mostra, realizzata in collaborazione con la Coop. Cartolibrai Bologna - Concart e con le librerie Clara - Galeati e la Fenice di Imola, nasce con l'intento di avvicinare i ragazzi alla parola scritta, offrendo nuove proposte. Sono 2800 i titoli, scelti con cura dal Consorzio provinciale di pubblica lettura, che propone al lettore una nuova immagine del libro, una veste più vicina ai mass media, ai giornali ed al messaggio radio-televisivo. Per concretizzare la mostra è stato organizzato un ciclo di incontri, il primo dei quali si è tenuto lunedì 10 ottobre, sul tema: «Da Cuore a Goldrake, per una storia della letteratura per ragazzi» guidato da Fernando Rotondo. I prossimi incontri sono fissati per sabato 15, alle 17,30: «Libri per ragazzi e TV» e martedì 18, alle 17,30 «Scrivere per i ragazzi».



Una gita scolastica

Regia di Pupi Avati con C. Delle Piane, T. Pini

Chi è stato personalmente a Venezia, in occasione dell'ultimo festival, ci ha assicurato che «Una gita scolastica» del nostro Pupi Avati è stato il film che ha ricevuto l'applauso più lungo e sincero di tutta la rassegna, e noi ci crediamo.

Il film è veramente bello, forse il più bello di Pupi Avati, bolognese quarantacinquenne che viene dal jazz e dalla televisione, basti ricordare «Dancing», «Cinema» e «Jazz», ma che ormai ha da tempo conquistato un suo spazio anche nel firmamento del cinema italiano con opere come «La casa delle finestre che ridono», «La mazurca del barone...», «Aiutami a sognare» o il recentissimo, è ancora sugli schermi attualmente, «Zeder».

Si tratta infatti del suo tredicesimo film, nato quasi per caso, come lo stesso Avati racconta, «una sera di questa primavera in un'automobile ferma davanti un bar dalle parti di via Mazzini» e frutto di una sceneggiatura scritta in poche ore da Avati stesso con suo fratello Antonio, sulla base di un ricordo personale di entrambi: il racconto di una loro vecchia zia, che anche nel film introduce e conclude la vicenda.

Zia Laura, alle sue ultime ore di vita, ricorda ancora, come ha fatto per tutta la vita, l'incredibile avventura dell'estate del 1914, quando la sua terza liceo, la 3ª G del Liceo Galvani di Bologna, si presentò agli esami di maturità con i più alti voti della città, guadagnandosi, come era tradizione all'epoca, una gita premio che da Bologna, a piedi attraverso gli Appennini, l'avrebbe portata fino a Firenze, per una camminata a tappe che durava tre giorni e comportava due notti fuori casa. L'occasione per intrecciare sogni, progetti, esperienze, umori di differente intensità e tipo.

Così i trenta ragazzi, tra maschi e femmine, alla soglia dei diciott'anni, partono accompagnati dal professore d'italiano e dalla professoressa di disegno, per questa sorta di esperienza irripetibile nella quale ognuno, insegnanti compresi, porta con sé speranze e ambizioni, sogni e amarezze.

Ne nasce così un calibrato racconto nel quale si intrecciano amori ingenui e improvvisi, ripicche, gelosie, rivalità anche ideologiche, con conseguenti scazzottate, schermaglie frutto di una fitta serie di rapporti teneri e violenti.

Il film è tutto permeato di una malinconia che non gli impedisce di essere anche divertente e soprattutto immediato in tutte le sensazioni che riesce a trasmettere in una sorta di poesia trattenuta per i capelli, ma sempre in perfetto equilibrio narrativo.

Il tema centrale del lavoro però, non abbiamo ancora detto che è «l'incanto», infatti proprio questo doveva esse-

re il titolo originariamente, intendendo per incanto la magia di quegli attimi dolci e magici che si sa termineranno ma che almeno daranno un buon motivo per guardare con fiducia al domani, permettendo di ricordare qualcosa di bello; ed è l'incanto di questi tre giorni che anima i ragazzi e i due professori, e che li riporterà a Bologna indiscutibilmente cambiati, in qualcosa, fuori o dentro di loro.

Vi sono momenti di grande e assoluto fascino, anche se è necessario dire che non sono moltissime le immagini di eccezionale lirismo, una però da ricordare è l'incontro del cavallo nella nebbia al lago Scafalolo, ma che Pupi Avati non sia un eccelso costruttore di immagini non è una novità (il paragone ci viene spontaneo con «Picnic ad Hanging Rock» di Weir, per il tema simile della gita) anche se la grande umanità, delicatezza e dolcezza del racconto, sono ben sostenuti da un buon livello registico.

Intendiamo insomma dichiararci totalmente d'accordo con quanto ha scritto Vittorio Spiga, e cioè che «Una gita scolastica» è un film al quale «poco è mancato per essere grande»; avrebbe veramente potuto essere un capolavoro, qualcosa di impercettibile gli è però mancato.

Ancora una parola sugli interpreti, trenta ragazzi usciti dalle scuole di recitazione bolognesi e non, una Tiziana Pini che si rivela per la prima volta attrice, anche apprezzabile, ma soprattutto un superlativo Carlo Delle Piane che, come lui stesso ammette in un ruolo che gli è stato scritto addosso, con una recitazione misurata e commovente, viene meritatamente promosso attore di serie A, e questo avviene anche nel migliore dei modi, con il Premio Pasinetti per il migliore attore maschile assegnatogli dalla critica italiana.

Insomma Venezia gli ha attribuito un'accoglienza trionfale, è perché il film lo merita, perché vale proprio la pena di andare a vederlo.

Angelo Giovannini

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA
Tel. 34959/34335

Abbonamento annuale L. 20 000
sostenitore L. 25 000
CCP N 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA

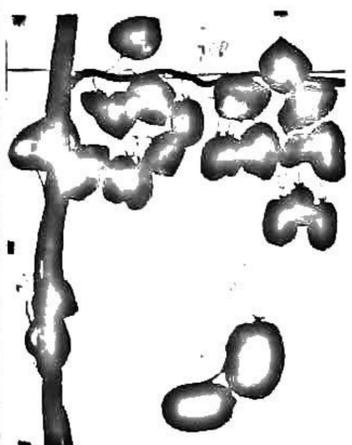
ALLA CRISI DELLA FRUTTA TRADIZIONALE E DELLA VITICOLTURA NOI OFFRIAMO L'ALTERNATIVA DI SICURO AVVENIRE DELLA

ACTINIDIA «KIWI»

PIANTINE RIPRODOTTE DA TALEA IN VIVAIO PRONTE PER LA DIMORA

Azienda agricola TOMASO SCARDOVI

FAENZA: Via S. Lucia, 88 — Tel. (0546) 42254
CONSULENZA GRATUITA





PALLACANESTRO: GRANDE INCONTRO DOMENICA AL PALASPORT

Petrarca Padova - Virtus 82-84

Il Sit In nell'incontro clou della settimana

VIRTUS: Marchi 8, Piattesi 16, Matassini 14, Chiadini 11, Momentè 15, Florio 14, Canciani 6, Massa n.e., Morisiani n.e. A.L. Dovei.

Arbitri: Vivaldi e Caprino di Milano.

Note: Folta la rappresentanza imolese nella vecchia palestra di Piano Della Valle in centro a Padova. Tiri liberi: 28 su 35 pari all'80% per la Virtus e 20 su 29 per il Petrarca pari al 69%. Usciti per raggiunto limite di falli Momentè al 12' della ripresa e Mazzetto al 20' del 2° tempo.

Ha vinto la Virtus al termine di una gara in salita con la squadra sempre impegnata ad arginare le voglie offensive di un Petrarca targato Giomo che ha mostrato un basket moderno e con marcature asfissianti come si prevedeva. La squadra di casa ha condotto a lungo ma non è mai stata in grado di mettere fuori gioco i giallo-neri apparsi per il vero troppo spesso in difficoltà. Dovei ha tenuto con calma la partita e dalla panchina ha saputo fare cambi giusti con uomini determinanti specialmente nel finale di gara quando la motivazione dei locali ha ceduto il posto alla conseguente stanchezza fisica.

Di colpo è apparso il potenziale virtussino che si è mostrato evidente anche nei tiri liberi in quanto proprio la capacità di realizzare nel finale dieci tiri liberi consecutivi conferma la bontà delle capacità di recupero della

squadra apparsa ben preparata alla difficile partita.

E vero che qualche uomo come ad esempio Marchi non è parso al meglio delle condizioni e Masolo ha fatto poco ma la sua partita dopo l'infortunio era da prendere nelle giuste considerazioni di un atleta che poteva dare al massimo un apporto valutabile sul 40% ed il lombardo ci è parso in grado di fornire



il suo alto contributo quando le sue condizioni fisiche lo permettevano.

Ottima la gara di Momentè e Piattesi che hanno fatto il diavolo a quattro sotto le panchine e nelle realizzazioni ben coadiuvati da un mobile Matassini e da Florio e Chiadini.

Dopo aver chiuso la prima parte della partita sotto di 5 punti (37 a 32) la Virtus subiva ancora l'azione fiaccante dei locali nella ripresa ma verso la fine della partita, proprio quando il Petrarca pensava di avere già vinto, si metteva in movimento tutta la squadra e nel giro di due minuti andava da un parziale di 72 a 77 ad un 84 a 80 e poco valeva l'ultimo cesto dei locali quando ormai in tribuna le bandiere nero-gialle salutavano la prima vittoria esterna del campionato.

Domenica arriva il Sit-In di Cremona che ha vinto agevolmente in casa con l'ABC Varese. Incontro molto difficile che farà registrare il nuovo record d'incasso al Palazzo dello Sport.

Ecco i risultati: Fornaciari - Pordenone 86-74; Petrarca - Virtus 82-84, Sit-In - Varese 86-58; Aurora - Montecatini 84-73; Nordica - Ponterosso 70-77; Pavia - Treviglio 81-72; San Donà - Padova 88-89; Vicenza - Rho 95-82.

Classifica: Virtus, Desio, Pavia, Sit-In, Fornaciari p. 4; Petrarca, Pordenone, Varese, Ponterosso, Padova e Vicenza p. 2; Montecatini, Nordica, Rho, Treviglio e San Donà p. 0.

Riccardo Bandini



PALLACANESTRO: AL MEDICINA IL 13° A. COSTA

SABATO IL VIA ALLA C/2

A. Costa Elettronica - Virtus Siena

Il 13° Torneo A. Costa, 2° Trofeo Turbosport, viene così archiviato con la vittoria della Virtus Medicina che è apparsa la squadra più in condizione. Ma andiamo con ordine. Nella prima serata la Cava Monticino liquida senza grossi patemi la squadra junior del Marr Rimini che mostra due grosse individualità in Terenzi ed Angeli. Soprattutto il secondo è apparso pur così giovane quasi incontentabile. Nella seconda partita ha rivisto in brutto per l'A. Costa la «bella» dello scorso anno con il Pontedera. Buona partenza, poi il buio, toglie qualche scintilla, e qualche luce finale da bagarre che però non rimette in discussione il risultato apparso scontato.

I risultati Cava Monticino - Marr Rimini 92-80 con Angeli top scorer della serata (42 punti e bel gioco) per la Cava segna più di tutti Rizzardi (16).

A. Costa El. Santerno - Virtus Medicina 64-67

Per Giannini (V. Med.) 23 punti e per gli altri imolesi 17 Zunarelli. Si va così alle finali. Per il 3° posto la spunta l'A. Costa per 93-88 in una gara che ricalca quella della sera prima con un risveglio imolese più tempestivo che permette di aggiudicarsi la partita. Ancora Angeli top scorer (segna 38) e Zunarelli per l'A. Costa (segna 21).

Nella finale di questo 2° Trofeo Turbosport che vede il palazzetto di via Volta con un numeroso pubblico castellano e medicinese, la spunta il Medicina per 72 a 65 con un successo maturato tra il 5° ed il 10' del secondo tempo dove i giocatori di Martini hanno operato l'allungo decisivo per poi difendere il vantaggio. Già ad un ottimo livello la preparazione della Virtus Medicina che anche quest'anno punterà alla promozione. Tanti auguri, la squadra c'è. Per la Cava, ancora un pochino più indietro c'è molto da fare visto che affronterà di nuovo la C2.

Buona la prova dei simpatici ragazzi di Rimini, ben guidati da Luca Del Monte, che hanno fatto vedere cose egregie.

Infine l'A. Costa. C'è ancora molto da fare anche per il coach imolese. La mia impressione è stata che, con tutte le novità negli uomini di quest'anno, ci sia da lavorare ancora molto nel gioco di squadra. Le individualità ci sono, quando decidevano di fare belle cose le facevano veramente belle, mi è sembrato ancora assente l'amalgama per il collettivo, cosa indispensabile già da sabato prossimo alle ore 18, sempre in via Volta dove l'A. Costa inizierà il campionato. Si gioca per i 2 punti. Auguri Renato, forza ragazzi. Alla fine premi per tutti e naturalmente il bellissimo Trofeo Turbosport alla Virtus medicina, a coronamento di una buona organizzazione e quindi anche di una buona riuscita della manifestazione grazie anche alla preziosa collaborazione degli sponsor locali.



Nella foto Zunarelli dell'Elettronica in azione.

superiorità successivamente nel retour match in casa. Quest'anno i senesi si presentano con qualche variazione nell'organico ed anche rafforzati. Al riconfermato allenatore ing. Barlucchi (molti lo ricorderanno giocatore in A), ha inserito nell'ottima intellaiatura dell'anno scorso il pivot di 2,02 Di Mitri, che per motivi personali era stato all'estero per più tempo; il play Massacci, di proprietà del Mens Sana, che nel campionato scorso fu già avversario degli imolesi giocando nel Grosseto. Un complesso quindi che si presenta molto competitivo e che saprà senz'altro dar vita assieme ai ragazzi dell'A. Costa ad una partita piacevole aprendo degnamen-

te il nuovo campionato. Certamente un test molto impegnativo per i ragazzi di Xella che sono ancora alla ricerca della miglior amalgama, infatti forse mancano un paio di partite in più di precampionato, avendo rinnovato l'organico. Certamente però i biancorossi meritano un grande apporto di pubblico, che sarà certamente ripagato dal loro impegno.

m.m.

Corsi Minibasket



Per i ragazzi nati nel 1970 e seguenti

Palestra Fonatanelle
Lunedì - sabato 14-15
Palestra Zolino mercoledì-venerdì ore 16-17

Palestra Ruscello (via Volta)
martedì-giovedì ore 14-15
a partire da Lunedì 26

Per informazioni rivolgersi in palestra nei suddetti orari o presso Pol. A. Costa - Via Galeati, 6 - Tel. 0542/34959 tutti i giorni dalle 17 alle 19.

IMOLA IMPRESA COSTRUTTRICE
VENDE APPARTAMENTI NUOVI 2 o 3 CAMERE LETTO - DOPPI SERVIZI - RISCALDAMENTO INDIPENDENTE GAS-METANO

Mq.	105	121	125	129
	73.500.000	84.000.000	87.500.000	89.500.000

POSSIBILITÀ DI MUTUO
«A TASSO DEL 11,80% FISSO»

E AGEVOLAZIONI PAGAMENTO

Tel. 0542-31177-31074

Imp. costruttrice CAVA C.S. PIETRO - V. Cavour, 100 - Imola



CALCIO: UN PO' DI SFORTUNA IN RIVIERA

Bellaria - Imolese 2-0

Domenica gran derby con il Baracca Lugo

IMOLESE: Davoli, Sandri (dal 40° Manara), Berti (dal 75° Zaccarini), Galeotti, Dalla Casa, Marconi, Palmieri, Capanni, Farieti, Ciotti, Tossani fa disposizione: Tunti, Taglioli, Gardelli) A.L. Boschi.

Arbitro: Benesi di Reggio Emilia.
Note: Marcatore: al 10' autorete di Berti, al 44' della ripresa Violanti. Terreno perfetto, sono presenti 400 persone circa con buona rappresentanza imolese.

Ha vinto il Bellaria ma l'Imolese ha di che lagnarsi di questa sconfitta che con maggiore fortuna poteva essere evitata. Si consideri la disgraziata autorete di Berti, la traversa colpita a portiere battuto al 10' del secondo tempo da Tossani e la rete del 2 a 0 proprio allo scadere quando ormai il Bellaria aveva tirato i remi in barca alla difesa del prezioso successo che lo mantiene in testa alla classifica.

C'è da dire che la squadra rossoblu è formata da giovani che pagano ovviamente alla inesperienza tutti questi pedaggi e che in attacco manca quella seconda punta che dovrebbe affiancare il bravo Farneti. È ovvio che l'assenza dell'infortunato Marra (che ne avrà ancora per tre mesi) si faccia sentire e che la squadra di Addis debba trovare una soluzione a questa mancanza di penetrazione.

A Bellaria con una punta in più si sarebbe potuto fare il risultato clamoroso ed ora la squadra rossoblu sarebbe nella posizione di testa alla graduatoria senza avere rubato nulla a nessuno. Tant'è però che ora si dovrà pensare a risalire ma la cosa non deve colpire in quanto la squadra è giovane ed è stata costruita per un suo futuro e non certamente per vincere il campionato.

La gara si apre al 10' con la disgraziata autorete di Berti che scavalca il portiere. Nella seconda metà del primo tempo i rossoblu hanno più volte l'occasione di andare in pa-

rità ma vuoi la precipitazione vuoi la sfortuna il pallone del pareggio non entra. Nella ripresa la clamorosa azione del palo poi la bef-fa del 2-0 nel finale.

Prossimo avversario dei rossoblu l'altra capolista Baracca Lugo che scende ad Imola nel ricordo di tanti derby romagnoli. Ci sta tutta da vedere e grande incasso in vista per il cassiere.

Risultati: Argentana - Castel Bolognese 1-1; Baracca Lugo - Faenza 2-1; Bellaria - Imolese 2-0; Iveco - Sampierana 1-1; Comacchio - Voltana 1-1; Copparo - Bidente 1-1; Morciano - Savignano 1-0; Sammaurese - Cervia 3-2.

Classifica: Baracca Lugo e Bellaria p. 8; Cervia, Imolese e Comacchio p. 5; Castel Bolognese, Iveco p. 4; Savignano, Sammaurese, Argentana, Faenza, Bidente e Copparese p. 3; Morciano p. 2; Sampierana p. 1.

A.L.

PROMOZIONE

Vignola - C.S. Pietro: 1-1

Castel S. Pietro - Broccoli, Piazza, Castelli, Morotti, Cassoli, Lambro, Vitali, Trombetti, Beccati, Cioppi (strano al 60'), Preti, all. Marzocchi.

Arbitro - Schena di Milano
Marcatore - Vitali al 6' e Draghicchio al 13' - Piccola ripresa della formazione giallorossa che veniva da due sconfitte consecutive, sintomo che i nuovi acquisti stanno entrando negli schemi imposti da Marzocchi.

Il Castel S. Pietro a Vignola ha macinato un buon gioco senza però impensierire seriamente gli avversari, se non in occasione della rete avvenuta al 6' ad opera del mobile Vitali. Immediatamente i locali hanno però contrattaccato, concretizzando le loro puntate offensive al 13'

G.A.

Calcio Allievi

Marradi

0

A.C. Pedagna

7

A.C. Pedagna: Zanelli, Spisni (Giandomenico al 1' del 2° tempo), Pagani, Baladelli, Mosconi, Morini (Innella al 15' del 2° tempo), Succi, Dardi, Ricciardelli, Ponzi, All. Ivan Battilani.

Positivo esordio nel campionato federale della zona di Faenza della squadra allievi dell'A.C. Pedagna che ha mostrato buon gioco con velocità e anche alcune individualità. Il migliore il regista Ricciardelli (1967) e la punta Dardi (1967). Le reti sono state segnate da Dardi (4), ed 1 a testa da Innella, Ponzi e Pagani. Domenica si gioca alla Bocciofila con l'Orsa Faenza alle 10 la 2ª di campionato.

Torneo di scacchi a Dozza

L'A.R.C.I. (Unione Giochi Imola), il Comune di Dozza e l'Enoteca Regionale dell'E.R. sede di Dozza, organizzano un Torneo di scacchi «città di Dozza», per sabato 22 e domenica 23 ottobre nella Sala Maggiore della Rocca Sforzesca alle ore 15,30. Le iscrizioni si effettuano presso la sede di gioco prima del sorteggio, accompagnate dalla somma di lire 6.000; lire 4.000 per chi si iscrive con tessere A.R.C.I..

COSTA MENO
LA BUONA
POLIZZA
PER CHI SA GUIDARE

MASSIMALI: 300/300/300 MILIARDI COMPRESI I TERZI TRASPORTATI
FRANCHIGIA: PARI AL 50% DEL PREMIO ANNUO

TARGA: BO

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	Fino a 10	10-12	12-14	14-18	Oltre 18
4R	133.800	199.200	211.300	267.500	355.800
BONUS MALUS	194.200	289.400	306.900	388.500	516.600

SI RISPARMIA IL 30%
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL

Lloyd
Adriatico
ASSICURAZIONI

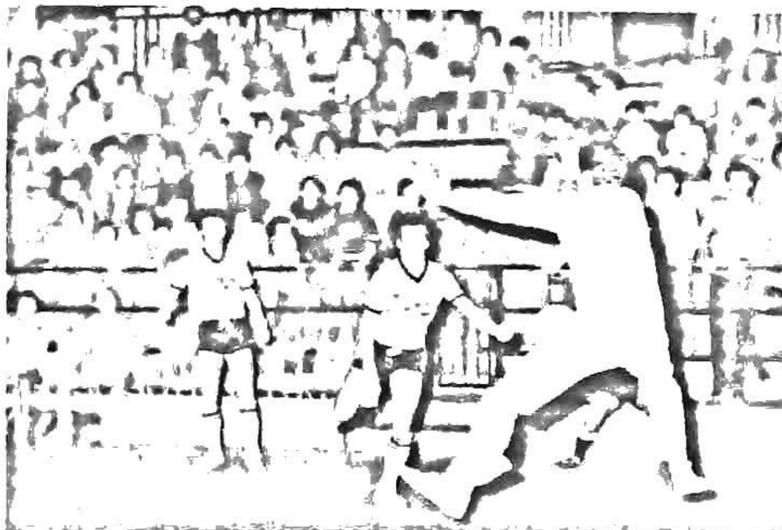
AGENZIA GENERALE - IMOLA
VIA CAVOUR, 49 - TELEF. (0542) 22553



PALLAMANO: TRE TRASFERTE CONSECUTIVE PER I GIALLO-NERI

H.C. Filomarket - Frascati 29-17

Sabato impegno durissimo a Scafati



Domini a rete in Filomarket - Frascati.

FILOMARKET: Pesaresi, Domini 4, Ugolini, Bandini 3, Seravalli 2, Boschi 4, Baroncini 4, Zardi 7, M. Tabanelli, Tamai 2, Valenti 3, 12° Gamberini, All. Saulle
FERMI ROMA: Pasquali, Nocini 1, De Angelis, Miracapilli, Sette 1, Raiffa 7, Albarella 3, Santurri 1, Frosioni, Codoni 2, Mitri 2, 12° Crisostemo, All. Paoletti
Arbitri: Cordone e Maggiora di Napoli
Note: Espulso per somma di ammonizioni Boschi a 4'12 dal termine

Nella prima partita casalinga di questo campionato la Filomarket trova proprio quella che nella passata stagione è stata un po' la sua bestia nera. Logico quindi che se non cerca vendite vuole assolutamente cancellare le varie beffe subite. La squadra imolese parte fin dall'inizio in perfetta e costante accelerazione e alla fine vince in carrozza con un punteggio che suona per gli sgomenti ospiti come un autentico K.O. Un risultato tanto perentorio quanto meritato che semplifica il commento e non dà fiato ai pur valorosi avversari per minime recriminazioni. La Filomarket finito il precedente campionato si è notevolmente rafforzata con elementi che hanno già abbondantemente dimostrato di essere perfettamente idonei mentre, di converso, il Fermi è rimasto sulle vecchie posizioni con un complesso quindi non completamente competitivo. La Filomarket è una autentica piccola valanga che attacca in massa e che sa ripiegare con fulminea rapidità per far muro in difesa. Quindi un gioco ficcante a continuo scattante elastico, che non da spazio specie naturalmente se trova avver-

sari dalla discutibile mobilità. Se Zardi sfodera numeri di eccezionale prontezza e manda spesso in bambola il suo più diretto avversario Baroncini è sempre l'ariete che sfonda assieme al suo gemello Valenti mentre i fioretisti Boschi, Domini, Serravalli e Bandini completano costantemente e con perfetta sincronizzazione il quadro. Quindi un'ottima Filomarket che se non è ancora al massimo delle sue possibilità è già in grado di tenere il passo e, quel che più conta, sarà in grado di regalare ad un pubblico sempre più crescente grandi soddisfazioni.

Mercoledì 12 la Filomarket ha disputato il secondo incontro affrontando ad Orvieto la squadra dell'Esercito, ve ne potremo parlare soltanto nel prossimo numero.

Sabato la squadra imolese concluderà questa settimana tanto densa di impegni affrontando a Scafati il Cierre.

Queste due partite si presentano molto difficili contro squadre date per certe nei play-off per lo scudetto, ma se la Filomarket saprà giocare con la vonvinzione di poter fare risultato potrà veramente cogliere significative soddisfazioni.

RISULTATI 2ª GIORNATA

Girone A:
 Cividin TS-System Service 33-22; Parimor BO-Forst 13-14, Domus Coop. RE-Varese 27-22, Rovereto-Loacker BZ 29-16

Classifica:
 Forst 4; Domus Coop. 3; Cividin, Rovereto 2; Loacker, Parimor, Varese, System, Service

PALLAMANO: NEL FINALE PASSANO I BIANCO-NERI

Mordano - Bardò Como 24-23

MORDANO: Tassinari M., Tassinari D. 3, Tassinari R. 1, Martini, Valvassori 6, Tonini 5, Montanari 1, Marani, Oriani, Gasparri 8, 12° Marchetti, All. Tassinari.

Ha vinto il Mordano sul Bardò di Como una gara tiratissima che ha visto la volontà dei bianconeri superare la tecnica formazione di Dovesi apparsa bene impostata ma fragile nel carattere. La partita ha avuto una iniziale buona partenza del Mordano che si portava avanti di 2 reti nel corso dei primi dieci minuti di gioco con un Valvassori, che reso libero dal gioco a scalare dei bianconeri, metteva in rete palloni su palloni. Poi il Bardò giocava con una migliore velocità e chiudeva il tempo avanti per 15 a 12.

La ripresa vedeva ancora i lombardi al comando (andavano più volte sui 4/5 goal di vantaggio) ma gli ospiti non conoscevano le grandi doti di recupero dei mordanesi che con un positivo Gasparri conducevano nel finale di gara un recupero eccezionale portandosi a meno di 2' dalla fine in vantaggio di 2 reti. Inutili le proteste a fine gara degli ospiti su una presunta manciata di secondi da giocare quando l'arbitro aveva fatto chiaramente capire che il tempo perso non sarebbe stato recuperato. Il Bardò ha lasciato i due punti perché non ha ragionato ed ha mostrato di avere sì un bel gioco ma di non possedere quel carattere che invece il Mordano visto domenica mattina ha sicuramente messo sul piatto della bilancia.

Nello sport si vince anche con questi attributi ed i lombardi sicuramente si sono mostrati in certi frangenti nettamente inferiori ai bianco-neri di Tassinari.

Domenica trasferita a Merano con un Mordano che rinfrancato dalla vittoria può puntare alla conquista dei due punti.

Andrea Bandini



PODISMO: BEL TEMPO E TANTE GARE

Piani isolato vincitore

Settore giovanile in evidenza

Favorite anche dal bel tempo, che sta prolungando l'estate, continuano le gare di atletica leggera e vediamo che, nonostante la stagione sia ormai avanzata il numero dei partecipanti resta sempre molto alto e le gare di ottimo livello. Sabato e domenica abbiamo assistito, a Forlì, a una delle ultime riunioni a cui hanno partecipato gli atleti senior della squadra imolese della Sacmi. Per la verità non è che gli imolesi abbiano combinato cose eccezionali; c'è stato solo un discreto 11'73 nei 100 m di Romagnoli (miglior risultato dell'anno, comunque, su questa gara) e un bel 1500 dove Cavini, un po' disabituato a questa distanza, ha corso in 4'01"4 sulla scia dei migliori. Molto tifo la domenica ha avuto Massimo Piani, ex principe del mezzofondo che goliardicamente ha esordito nella mar-

cia, specialità che a Imola è praticamente inesistente; non è però che nel resto della Regione le cose vadano molto meglio visto che Piani ha vinto essendo rimasto alla fine l'unico atleta in gara! Citiamo comunque il suo 1 h 1'52"9 sui 10 km perché potrebbe essere (dobbiamo controllare le statistiche) perfino record imolese sulla distanza.

Intanto le notizie che ci arrivano sul settore giovanile sono abbastanza confortanti. Domenica a Bologna ci sono stati diversi buoni risultati tra gli allievi (2'26" di Patrizia Alpi negli 800, 28"3 di Sabrina Fabbri sui 200, 9'26"9 di Roberto Venturi sui 3000) e fra i cadetti, dove citiamo Paolo Zanoni e Benati, entrambi 9'9 sugli 80 m., e infine Michela Siglioccolo che, con 29,76, ha vinto il lancio della pallina. Stefano Cattabriga

Carlo Andrea Tori

Sabato 15 Sara Simeoni presenta la 13ª Tre Monti



Una immagine della «Tre Monti '82».

Con il patrocinio delle Cooperative imolesi e con la solita regia della Sacmi Imola e del dinamico gruppo che fa capo a Leo Monduzzi si corre il 23 Ottobre con la partecipazione di atleti di tutta la penisola, il Giro dei Tre Monti.

La manifestazione che gode della partecipazione della Lega delle Cooperative, del Comune d'Imola e che si corre sotto la regia della Fidal e dell'Uisp Imola verrà presentata nella sala del Consiglio Comunale di Imola sabato 15 Ottobre alle ore 11. Sarà presente Sara Simeoni che sarà padrina della manifestazione imolese. In città vi è viva attesa e c'è già chi giura che verrà battuto il record dei partecipanti. È quasi sicura la partecipazione anche di una nutrita pattuglia di atleti della vicina città di Pola che renderanno visita alla città gemellata a riconferma delle buone tradizioni che legano la città polese con la nostra città.

Daremo nel prossimo numero ampie notizie sulla corsa organizzata dalla Sacmi.



DOMENICA ALLA 3 ELLE

Trofeo Cutters e Trofeo Officine Biancadesi

Il G.S. della cooperativa «La Lavorazione del Legno - 3 Elle di Imola» in concomitanza dei festeggiamenti per il 75° della sua fondazione, organizza per domenica 16 ottobre 1983 (ore 9,30) la 6ª edizione della corsa Podistica «Trofeo Cutters» e «Trofeo Officine Biancadesi». Si tratta, come è ormai noto agli appassionati, della più importante corsa su strada che si svolge a Imola, eccettuato il Giro dei Tre Monti. Testimonianza di questo è il fatto che quest'anno la gara è omologata dalla FIDAL, per cui saranno presenti i migliori atleti della Regione e alcuni fra i migliori italiani (hanno già dato la loro adesione Pedrini della Lane Gatto Torino, Balbo della Forestale Rieti, Arceri del Cus Torino e D'Auria dell'Atl. Corona Torino).

La gara sarà presenziata dai sindaci dei Comuni di Imola e Mordano, dall'assessore allo Sport, dal delegato del CONI di Imola e da una rappresentanza dei Vigili Urbani. Le riprese televisive verranno effettuate da T.P.M. e da N.T.V.

Il ritrovo alle ore 7,30 sarà presso la sede sociale sita in via Togliatti 93 ove avrà luogo la partenza e l'arrivo. Il percorso è interamente pianeggiante di circa 10 km. (e 2,5 per la mini).

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso il G.S. 3 Elle (0542 - 31777) dalle ore 8,15 alle ore 17,30.

Stefano Cattabriga



RUGBY: PER UN PIZZICO DI SFORTUNA

Cus Ferrara-Sica: 22-20

Per un pizzico di sfortuna le giovani Aquile dell'Imola Rugby non riuscivano a superare i mastini del Cus Ferrara.

In una giornata di sole tiepido si è svolta a Ferrara la prima di Campionato Regionale Under 15. L'allenatore Gollini schierava in campo a fianco dei pochi rimasti per età concessa ben 9 giovanissimi su 15. Dopo un primo momento di smarrimento, terminava il primo tempo a favore della squadra locale per ben 18 a 6, bastava il fischio di riapertura per portare le giovani Aquile della SICA in zona recupero alle spalle dei pressanti locali, e, mentre c'era la possibilità di premlare la brava squadra imolese usufruendo di una punizione in favore per le scorrettezze ricevute, il vento spostava la palla ovale a terra, ben preparata dal mediano di apertura Fenati che falliva di pochi centimetri il tiro. Risultato finale: CUS FERRARA 22 - SICA IMOLA RUGBY 20.

Corsi femminili di ginnastica artistica e ritmico moderna

È prossimo l'inizio dei Corsi di ginnastica artistica e ritmico moderna femminile, riservati alle allieve dai 6 ai 12 anni.

I corsi verranno tenuti al Palazzo dello Sport di Imola da insegnanti di educazione fisica.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al Palazzo dello Sport nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16,30 alle ore 18,00.



SO. G. E. I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
 Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
 VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
 MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
 Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI



arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
 IMOLA - TEL. 22192

AFFIDATI ALLA

CRISLA S.N.C.

Per illuminare la tua casa con LAMPADE E LAMPADARI di produzione propria e delle migliori marche

Completa alla CRISLA l'ARREDO del tuo BAGNO con specchi, mobiletti, accessori e box doccia

CRISLA - Zona artigianale - V. R. Grieco, 29 - Tel. 051/941437 - CASTEL S. PIETRO TERME - BO

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare le corrispondenze c/o Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Galeati, 6.

Un noioso «grattacapo»

Nonostante i progressi enormi, le abitudini igieniche e le comodità acquisite, l'uomo non è ancora riuscito a separarsi da uno dei suoi più fastidiosi parassiti, un animaletto che era con lui già dal tempo della vita nelle caverne, intendo parlare del pidocchio naturalmente. Il problema della pediculosi (pidocchio in latino = pediculus) si ripresenta puntualmente ogni anno con un diavolo tale da richiamare l'attenzione persino dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, anche se sembra ormai appurato che le ragioni di questo fenomeno siano principalmente da attribuirsi ad una maggiore socialità, intesa come maggiore frequenza di contatti tra gruppi etnici diversi.

ma); delle 300 specie che se ne conoscono soltanto tre interessano l'uomo, che è comunque tra i mammiferi il più colpito. Ogni specie di pidocchi ha scelto un animale da sfruttare, ma mai fino a farlo morire, poiché tale evento si tradurrebbe in un suo danno: il parassitismo infatti è un rapporto tra due specie viventi, ove uno (il parassita) trae vantaggio a danno di un altro (l'ospite). Ben tre specie diverse di pidocchi hanno trovato gradito il sangue dell'uomo: il pidocchio del capo (che è l'eroe di questo articolo!), il pidocchio del pube (volgarmente detto «piattola»), il pidocchio del corpo (che non è più stato osservato in Italia, dalla fine dell'ultima guerra mondiale). Il pidocchio del capo



Straordinaria prolificità

Ed anche quest'anno, com'era prevedibile, ci risiamo: nelle scuole sono ritornati i pidocchi, ancora più aggressivi dell'anno precedente! Il problema, per quanto non circoscritto all'autunno, trova però in questo periodo la sua massima estrinsecazione, probabilmente proprio per la coincidente riapertura delle Scuole. Non bisogna sottovalutare infatti l'impressionante prolificità di questi insetti, la cui femmina riesce a deporre dalle 100 alle 300 uova, con un ritmo di circa 10 uova al giorno. Se non si interviene subito si corre il pericolo che in breve tempo buona parte della popolazione ne venga colpita, soprattutto quella che vive in comunità. Quindi se veramente si vuole debellare il parassita, il primo passo è quello di creare nell'opinione pubblica una mentalità aperta alle pratiche preventive, meglio se di tipo metodico e quindi non a carattere saltuario.

Un'invasione senza frontiere

Ma, alla fin fine che cosa è un pidocchio? Questo animaletto è un parassita che su annida sulla superficie della pelle nutrendosi di sangue. Il pidocchio è un insetto noioso e sgradevole anche nell'aspetto («sei un pidocchio!» è sempre stata per l'uomo offesa grandissima

ha dimensioni ridotte (non più di 2-3 mm.), il corpo appiattito di colore giallo-marrone; è dotato di sei zampe a forma d'uncino, con le quali si aggrappa saldamente ai capelli, resistendo a trazioni molte volte superiori al suo peso. Ed invero se la sua presa è ferrea, non meno importante ai fini della sua sopravvivenza nei secoli è la sua grande prolificità, legata alla particolare struttura e resistenza delle uova.

Ma in realtà quali sono le dimensioni dell'invasione dei pidocchi? Purtroppo non ci sono delle statistiche precise, in quanto molto spesso viene omessa la denuncia. Un fatto strano da registrare è comunque il seguente: dagli ultimi rilevamenti effettuati, sembra che la diffusione della pediculosi nel Nord sia più che doppia rispetto al Sud (e questo nonostante una più accurata osservanza delle norme igieniche).

Un parassita «democratico»

Perché questi pidocchi sono diventati così prolifici e agguerriti? Gli studiosi non sono ancora riusciti a spiegarlo del tutto, in quanto il pidocchio è un insetto che fuori dal suo ambiente naturale ha scarsissime probabilità di sopravvivenza, privo com'è di ali, impacciato nei movimenti, legato in modo specifico ad un unico tipo di nutrimento (il sangue).

Un tempo si diceva che si diventava «pidocchiosi» soprattutto perché ci si lavava poco. Un'affermazione al giorno d'oggi per lo meno ingenua: da anni nel nostro paese si usano e si strausano saponi profumati, shampoo, sali, lozioni detergenti di ogni genere. Non si può nemmeno riversare la colpa delle epidemie unicamente sulla moda dei capelli lunghi, come vorrebbe qualche benpensante, né tantomeno affermare che il pidocchio privilegia le teste non lavate; esso infatti non fa differenza fra teste pulite e sporche e si attacca «democraticamente» dove può e alla prima occasione. Quindi è il contagio che va evitato. I pidocchi per la normale attività di chi è infestato (spazzolatura, grattamento, bagno, ecc.) vengono disseminati nell'ambiente circostante: vestiti, poltrone, pettini ne sono logicamente contaminati. I pidocchi persi nell'ambiente, nonostante la loro breve vita (hanno infatti poche ore di autonomia) di solito sfruttano la possibilità di entrare in contatto con un nuovo ospite. E... zack!, ecco il contagio!

Lavaggi e vigilanza

Come difendersi allora? L'arma più efficace per ora sembra sia il lavaggio dei capelli con lozioni a base di «piretro», seguito da uno shampoo allo zolfo potenziato. Come misura preventiva gli specialisti consigliano ai genitori di lavare i capelli dei loro figli con shampoo al piretro in concentrazione più leggera, soprattutto in concomitanza con la riapertura delle scuole. La stagionalità degli episodi epidemici, che ricorrono con più frequenza al termine delle vacanze estive infatti, comunemente spiegate con l'allentamento del cordone sanitario operato dai medici scolastici per la chiusura delle scuole. Per una efficace prevenzione è quindi assolutamente necessario che i medici scolastici e gli insegnanti vigilino con attenzione e denuncino immediatamente eventuali casi di pediculosi; ma anche i genitori devono agire tempestivamente, non lasciandosi sopraffare dalla reticenza derivante dalla vergogna (peraltro immotivata, per tutto ciò che abbiamo innanzi detto) del dover ammettere che i loro figli «hanno preso i pidocchi». g.d.f.

PILLOLE

• A un gruppo di scienziati austriaci sarebbe riuscita l'impresa di mettere a punto una speciale gomma da masticare contenente enzimi contro il «tartaro», che rappresenta il terreno di coltura ideale per i germi della carie (come tutti ormai sanno). Certo che il droghiere come alternativa al dentista è senz'altro una prospettiva piacevole!

• Secondo una équipe medica franco-canadese in 7 casi su 10 è possibile guarire la sciatica iniettando un estratto di papaya fra i dischi intervertebrali. Cimopapaina è il nome dell'enzima estratto dalla papaya, una specie di anguria tipica di alcuni paesi africani.

• È tempo di riabilitazione per gli scarafaggi, sin troppo vituperati dopo il 1970 (epoca del ritiro dalle scene degli idolatrati «Beatles», appunto «scarafaggi» in inglese!). Un estratto di scarafaggio satsuma, detto anche «blatta orientale», si è rivelato efficace nel guarire topi di laboratorio con gravi lesioni epatiche. g.d.f.

Ginnastica per anziani

D'intesa con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Imola, l'ARCI organizza corsi di ginnastica per i cittadini imolesi anziani con lo scopo di tutelarne la salute e di migliorarne la vita di relazione.

I corsi hanno durata trimestrale con incontri bisettimanali di un'ora e saranno condotti da fisioterapisti.

La quota di iscrizione è di L. 35.000 più L. 7.000 per il cartellino assicurativo.

Il Comune darà un contributo per gli anziani in età pensionabile in situazione di disagio, valutabile dalla Commissione Comunale Servizi Sociali.

Viene richiesta una certificazione rilasciata dal proprio medico curante attestante l'assenza di controindicazioni all'attività ginnico-motoria.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'ARCI di Imola - Via Tiro a Segno, 2 - Tel. 31355.

Lettera

Gentile Direttore,

In riferimento alla lettera firmata Folli Giuseppina, da Lei pubblicata in data 8-10-83 sul Suo giornale, i medici secondari del reparto «Medicina Donne» dell'Ospedale Civile di Imola, USL 23, La prego di pubblicare la seguente risposta.

Il malcontento e le critiche, nei confronti della Divisione Medica, hanno origine da accuse generiche e non documentate, che coinvolgono indistintamente medici, paramedici, amministratori e gettano discredito sulla Divisione stessa. A tali accuse i sottoscritti firmatari si riservano di inoltrare eventuale denuncia per calunnia. È falso che sulla cartella clinica non venissero trascritti i disturbi accusati dalla malata. Come può, d'altronde, la paziente essere a conoscenza del contenuto del diario clinico non avendo ancora richiesto la fotocopia della cartella medesima?

È pure falso che il Primario non fosse a conoscenza dei disturbi accusati dalla paziente. Naturalmente, durante la visita medica e particolarmente di fronte ai pazienti, si cerca di minimizzare la gravità e l'importanza dei disturbi accusati, seguendo la logica di un corretto comportamento etico e deontologico. D'altra parte tutta una serie di esami fatti alla Sig.ra Folli Lucia, ben settantacinque, di cui alcuni altamente specialistici e come tali richiesti dal Primario su segnalazione dei Medici del Reparto (si prega la paziente di richiedere la fotocopia della cartella clinica), stanno a dimostrare che i disturbi, accusati dalla malata, non venivano né sottovalutati né trascurati. Si precisa inoltre che durante il ricovero della paziente, durato 34 gg., non sono mai pervenute lamentele né da parte della paziente, né dei familiari. È pertanto pretestuoso coinvolgere, nell'ultimo giorno di degenza, i medici del reparto in una polemica a cui sono estranei.

Cordialmente
Mario Bonfigli, Marco De Giorgi, Lorris Perolini, Gina Lama, Esus Selva

Dottor LUIGI ALESSANDRONI

MEDICO CHIRURGO
MEDICINA GENERALE

Amb.: Via Cavour n. 57 - Imola
Tel. 34114

Orario: Lun. 11-12.30, 16.30-18.30
Mart. 11-12.30, Merc. 15.30-17
Giov. 11-12.30, Ven. 16.30-18.30
Sab. 11-12.30

Convenzione mutualistica

STUDIO DENTISTICO Dott. DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi
Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.12

ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19

Giovedì ore 9-12

SANATRIX CENTRO DI TERAPIA FISICA

Via Emilia, 147 - Imola - Tel. 29096

IVANA POZZI (Fisioterapista)

GINNASTICA CORRETTIVA •
MARCONI • RADAR • ULTRASUONI
• MASSAGGI CURATIVI E SPORTIVI
• TRAZIONI • MANIPOLAZIONI
SAUNA • LINFODRENAGGIO
TERAPIA DIADINAMICA

CONVENZIONE SS.N.
Orari: 7,30/12,30 - 14,30/19,30

Dr. Gabriela Sangiorgi

Medico Chirurgo

Terapia del dolore
Agopuntura - Mesoterapia
Laserterapia - Auricoloterapia

Ambulatorio: Imola - Via Cavour, 30
Riceve: lunedì 9,30-12; martedì
15-17,30; giovedì 17-19, sabato
per appuntamento.

□ • □

Tel. 0542/25.805-41732

DOCT.

GIANLUIGI PERSANTI

Spec. Orecchio - Naso - Gola

Ambulatorio: Via Cavour, 30
IMOLA - Tel. 26.512

Sabato per appuntamento
Convenzionato con tutte le mutue

Riceve:
tutti i giorni dalle 17 alle 19
escluso il giovedì

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE

BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12.30

e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina
Sabato e Domenica

AMBULATORIO-PALESTRA MAGNETOTERAPIA-SAUNA

dott. BONIFACCI S.

Ass. Ospedale Civile - Imola
Spec. Fisiocinesiterapia -
Ortopedia - Traumatologia -
Medicina dello sport.

TERAPIA FISICA
Radar, Marconi, Ultrasuoni, ecc.
Massaggi curativi, sportivi,
anticellulitici.

GINNASTICA MEDICA
per scoliosi ecc.

Via Cavour, 65 (di fronte alla Pretura)
Tel. 35147

Orario: 8-13 - 14-20
Visite e terapie per appuntamento
Convenzione U.S.L.

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA CAVOUR, 40 - IMOLA - TEL. 30.9.94

VENDESI:

- 1 - Vendesi appartamento nella Pedagna mutuo agevolato prezzo vantaggioso.
- 2 - Casa indipendente a Zolno di mq. 120 tutto indipendente grande affare.
- 3 - Bellissimo appartamento di 3 camere, sala, cucina abitabile, doppi servizi riscaldamento autonomo, garage molto grande, zona Pedagna occasione.
- 4 - App. 3 camere, finello, cucina, doppi servizi, cantina, riscaldamento aut., ascensore, pronto subito.
- 5 - Appartamenti indipendenti con garage a 100 mt. dalla stazione.
- 6 - Appartamento con mutuo agevolato.
- 7 - Appartamento in centro 2 camere, sala, cucina, bagno, bel terrazzo, cantina, ottimo affare.
- 8 - Mio appartamento di 1 camera, cucinotto, sala, bagno, garage, cantina.
- 9 - Villetta a schiera pronta subito molto bella.
- 10 - Vendesi negozio di abbigliamento in centro ottimo prezzo.
- 11 - Negozio lavorazione artigianale di pelliceria zona centrale occasione.
- 12 - Negozio di parrucchiere vera occasione zona centrale.
- 13 - Magazzino o laboratorio di mq. 60 + servizi a mt. 100 dalla stazione.

AFFITTASI:

- 14 - Ufficio centro Imola.
 - 15 - Laboratorio in centro di mq. 130 AFFARE.
 - 16 - Affittasi appartamento arredato.
 - 17 - Cerchasi appartamento in affitto nei pressi dell'ospedale civile circa 90 mq. a equazione per persona non vedente per la speranza che il Comune e i cittadini Imolesi siano interessati. Grazie.
 - 18 - Cerchasi negozio in centro di mq. 140 circa.
- Non si danno informazioni telefoniche.

L'AGENZIA POMPE FUNEBRI BONZI ERMES

PIAZZA BIANCONCINI, 9

Trasporti nazionali ed internazionali,
documentata esperienza, serietà e
puntualità, cremazione.

Questa impresa è autorizzata
per la messa in opera
di lapidi cimiteriali

Tel. 0542/22248-35344 - abit. 40977-25199 IMOLA

— ASSISTENZA COMPLETA —

Vendita o affitto della tenuta di Liano?

In seguito al mancato accoglimento della richiesta, avanzata da una cooperativa di giovani, di affittare un fondo di proprietà dell'Opera Pia «Poveri Vergognosi» situato a Liano, la CISL ha emesso un comunicato, a cui i giornali hanno dedicato ampio spazio, che contestava la decisione dell'Opera Pia di vendere il fondo anziché affittarlo.

Su richiesta delle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL il Compendio ha convocato il presidente dell'Opera Pia per esaminare la possibilità di una diversa soluzione. In merito alla vicenda, il presidente dell'Opera Pia, Andrea Farné, ha rilasciato una dichiarazione che di seguito pubblichiamo.

*

Il Consiglio di Amministrazione precedente, questo è in carica da marzo, aveva deliberato a maggioranza di investire una Commissione Consiliare per effettuare uno studio sulla conduzione dei terreni in economia e in affitto, studio che una volta effettuato fu contestato dalla Federbraccianti e dall'APCA.

Il nuovo consiglio, non più a maggioranza ma all'unanimità, incaricò, poiché la precedente delibera di interventi gliene dava la possibilità, un gruppo di esperti «super partes» di rielaborare i dati e di darne quindi un responso inoppugnabile; questi risultati ci sono stati preannunciati per la fine del mese, quindi solo allora il Consiglio sarà in grado di effettuare una valutazione dell'economicità e della validità delle rispettive conduzioni e in affitto e in economia.

Al di là di questa necessaria premessa che fa giusta luce su una vicenda nata molti anni fa e che trova quindi una risposta solo da questo Consiglio di Amministrazione con puntualità e precisione nei tempi tecnici e amministrativi necessari, vi è da puntualizzare che le nuove linee che questo consiglio si è dato: assistenza ad anziani, senza tetto, tossicodipendenti, handicappati, senza peraltro smettere di far beneficenza secondo le finalità dell'Ente, ci mettono nella dolorosa condizione di alienare parte del nostro patrimonio per fare fronte ai numerosi miliardi che i nuovi impegni comportano.

Inutile sottolineare che questi nuovi indirizzi sono il frutto dell'accettazione di giuste e motivate richieste degli Enti locali che governano la città ed in parti-

colare del Comune e della provincia di Bologna e che quindi non va sottaciuta ma anzi sottolineata la nuova disponibilità dell'Opera Pia rispetto a questi problemi che le erano fino ad ora sconosciuti.

Il nostro dovere di Amministratori è quello di rendere a maggior frutto possibile il patrimonio in essere e quello di iniziare le alienazioni e le trasformazioni ovviamente dai rami secchi, per cui le richieste dell'APCA e della Federbraccianti se non tengono conto delle considerazioni appena esposte risultano essere una chiara forzatura.

I casi più eclatanti di questa situazione risultano essere da una parte un podere di S. Agata, ora gestito in economia, che la cooperazione e il sindacato insistono affinché venga assegnato in affitto ad una cooperativa formata dalle famiglie dei dipendenti dell'Opera Pia che attualmente la lavorano, con la giustificazione che questo risolverebbe i problemi di mano d'opera del luogo; dall'altra la Tenuta Liano di Castel S. Pietro, affittata ad un affittuario con il quale vi era pendente una vertenza che ha trovato, solamente in questi ultimi mesi, il suo giusto e sospirato epilogo e potrà quindi essere destinata alla vendita come il Consiglio d'Amministrazione all'unanimità (PSI, PSDI, PCI, DC) già da tempo ha deliberato; quindi, se questa Tenuta non era un modello di coltivazione, non lo si può certo imputare all'Opera Pia, bensì all'affittuario il quale comunque, non dimentichiamolo, ha ricusato gli esiti dell'indagine effettuata dalla Commissione Provinciale.

In quanto alla costituenda, ma mai costituita cooperativa di giovani che tanto ha fatto clamore, vi è da chiarire che non sono affatto di Castel S. Pietro, bensì di Villa Fontana di Medicina, e che nessuno vieta loro di partecipare alle aste indette per la vendita del fondo o comunque di ricercare poderi da coltivare nelle zone limitrofe al paese in cui vivono ed operano.

Le nuove linee programmatiche dell'Opera Pia, per il notevole contenuto sociale che hanno e per il conseguente sforzo finanziario che comportano, debbono porre gli Amministratori dell'Ente al di sopra di ogni operazione demagogica od elettorale che porterebbe chiaro nocimento economico all'Ente stesso.

Andrea Farné

Vacanza-premio in Francia

Sono 24 gli studenti imolesi che, dal 1978 ad oggi, hanno trascorso una vacanza in Francia, ospiti di rotariani francesi, quale «premio» per i migliori elaborati sul tema della «PACE»; Monica Berardi, Alberto Conti, Stefano Giovannini, Maurizio Massari, vincitori dell'edizione 1983 del «Premio della Pace» vengono ad aggiungersi a Roberta Gentilini, Maria Pia Accetusi, Marco Lama, Carla Lanieri, Maria Pia Zanotti, Filippo Palladino, Anna Alvisi, Roberta Pirazzoli, Anna Rita Musa, Daniele Mirri, Barbara Cimatti, Flavia Ricci Petroni, Monica Marabini, Cristina Cenni, Cecilia Pintori, Manuela Suzzi, Pio Montuschi, Andrea Raspadori, Astro Turrini, Claudio Pelliconi.

Allo scopo di mantenere vivo il rapporto con questi ragazzi, il Rotary di Imola ha recentemente organizzato un incontro che ha visto riuniti, oltre ai soci del sodalizio e alcuni loro famigliari, un buon numero di vincitori delle varie edizioni del «Premio». Erano presenti pure due insegnanti di francese, le professoresse Gardenghi e Cantoni, che in questi anni, collaborando col Rotary, hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

Nel corso dell'incontro, che ha avuto luogo in un clima di simpatica familiarità presso l'abitazione di uno dei soci, il presidente del Rotary, dott. Romano Tellarini, ed il rag. Arrigo Fanti hanno raccolto dai giovani presenti le impressioni — tutte positive — riportate dal loro soggiorno oltralpe. Viste che gli studenti imolesi si sono dimostrati pie-

namente soddisfatti dell'iniziativa, il Club intende ripeterla anche nei prossimi anni.

Il dott. Giancarlo Pascale del Rotary Club di Bologna — presidente distrettuale della commissione per lo scambio dei giovani — ed il prof. Daniele Franchini, illustrando lo scopo della riunione, hanno espresso la speranza che il contatto con questi giovani non venga interrotto dopo il loro viaggio in Francia, ed hanno messo in luce la necessità che sussistano, fra giovani e non più giovani, collaborazione e comprensione reciproca, valori questi che sono alla base dell'amicizia.

m. ad. m.

In memoria

Nel 1° anniversario della scomparsa di



TOMASO CAPRA

la moglie, le sorelle, i fratelli, i cognati le cognate e i nipoti lo ricordano con affetto.

Amici de «La Lotta»

Riporto	L. 1.962.000
In memoria di Tomaso Capra, la moglie e i parenti tutti offrono	L. 50.000
A Riportare	L. 2.012.000

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI PER LA ZOOTECNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60



CEMENTUBI s.n.c.

di Paolo Bartolotti e C.
Castel S. P. Terme (Bo)
Via Scania, 1139
Tel. (051) 941609

devi PAVIMENTARE?

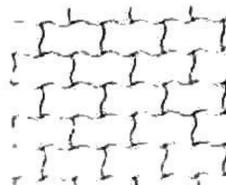
UN CORTILE, UNA STRADA, UN GIARDINO IN AREA PRIVATA O URBANA.

Abbiamo una nuova soluzione

CONCRETELLE

IN CALCESTRUZZO VIBROCOMPRESSO

È resistente
Ha vari colori
Costa meno
Non ha manutenzione



CASA DI RIPOSO

In m. di Amici Maria ved. Boninsegni: la famiglia, 100.000; Fam. e Ronchi, Dal Fiumi e Renzi, 15.000 - In m. della Mamma di Carla Lanzoni: Anna, Giovanna, Fiorenza e Venneria, 20.000 - In m. della Mamma del Dott. Gini Adriano: un gruppo di dipendenti della Casa di Riposo, 29.000 - Nel 4° anniversario della sorella Vanda: Clara, 50.000 - In m. di Costa Primo: coniugi Nina e Alfredo Loreti, 20.000; Mirri Loter, 10.000; Bianca e Maria, 5.000; Garbesi Mario, 10.000; Franco e Maria Masetti, 10.000; Adolfo e Giovanni Venturi, 5.000; Lidia e Dino Manaresi, 5.000; Bertozzi Mafalda Mondini, 5.000; Bona Gina, 2.000; Ileana Novaro Sgubbi, 20.000; Renzo e Irma Bendanti, 20.000; Fam. Paganini Giorgio, 5.000; Cita Ida e Gigina Loreti, 10.000; un gruppo di amici, 13.500; Bruno Fanti, 20.000 - In m. dei genitori e della zia Adele: Graziana Falconi, 5.000 - In m. di Orio Bagni: Viola Club - Imola, 20.000; gli amici del Bar Ristorante Arena, 30.000 - In m. del Rag. Renato Bacchini: il Consiglio di Amministrazione della CERIM Ceramiche S.p.A., 250.000; Mita G.M., 20.000; C.U.T.I., 50.000; Primo, Maria e Lora Galavotti, 50.000; Adua, Natalina e Luigi Ricciardelli, 15.000; la Banca Cooperativa di Imola in memoria del Rag. Renato Bacchini, già Presidente della Banca, 250.000 - In m. di Loreti Remo: Staffa Angelo, 15.000 - In m. di Turrini Liliana: Carolina, 10.000; Ottavi Rina, 10.000 - In m. di Sarti Carlo: Costanzi Guanna e Morsiani Alma, 20.000; Elia e Maria Martignani, 4.000 - Per offerta: N.N., 5.000 - In memoria di Scardovi Laura: Fam. e Pasotti-Marcello, Guido e Pino, 15.000; Fam. Baroncini, 10.000 - Nel 1° anniversario della morte di Emma Foca: la famiglia, 30.000 - In m. del Babbo Bruno Casnani: Luisa e famiglia, 10.000 - Per offerta: Canepa Alice, 1.000.

Per offerta: N.N., 1.000 - Per offerta: N.N., L. 1.000 - In m. di Poppini Giovanna: sorella Clelia, 5.000 - In m. di Annunziata: Barnabè Aldo, 5.000 - In m. di Baroncini Teresa: Baroncini Elena e Fino, 10.000; fam. Baroncini Tonino, 10.000; nipoti Carletti, 50.000; Giovanna, Bruna e Mafalda, 30.000; la nipote Maria Loreti e fam., 20.000; fam. Zuffa Giulia e Alma, 5.000 - In m. di Santina Martelli: i cugini Loreti, 25.000 - In m. della sorella Andreina. Riccardi Francesca, 1.500.

Orario di apertura Cimiteri del forese

Linaro - Mezzocolle - San Prospero
Giovedì dalle ore 9,30 alle ore 16; Sabato dalle 9,30 alle 16; Domenica dalle 8 alle 18.

Croce in Campo - Zello
Giovedì dalle ore 10 alle ore 16,30; Sabato dalle 10 alle 18; Domenica dalle 8 alle 18.

Per il Cimitero di Sesto Imolese e quello Monumentale del Piratello, gli orari restano invariati.

COMUNE DI IMOLA Commemorazione annuale dei defunti

Nel giorno 2 novembre p.v. tutti i Cimiteri Comunali in occasione della Commemorazione dei defunti, saranno aperti al pubblico dalle ore 7 alle ore 17, mentre rimarranno chiusi lunedì 31 ottobre.

LARAE di RUSTICI GIULIANO

Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate:
BOSCH - BLAUPUNKT BOSCH - SCAVOLINI
cucine - materiale elettrico vario

ONORANZE FUNEBRI

CONCORDIA

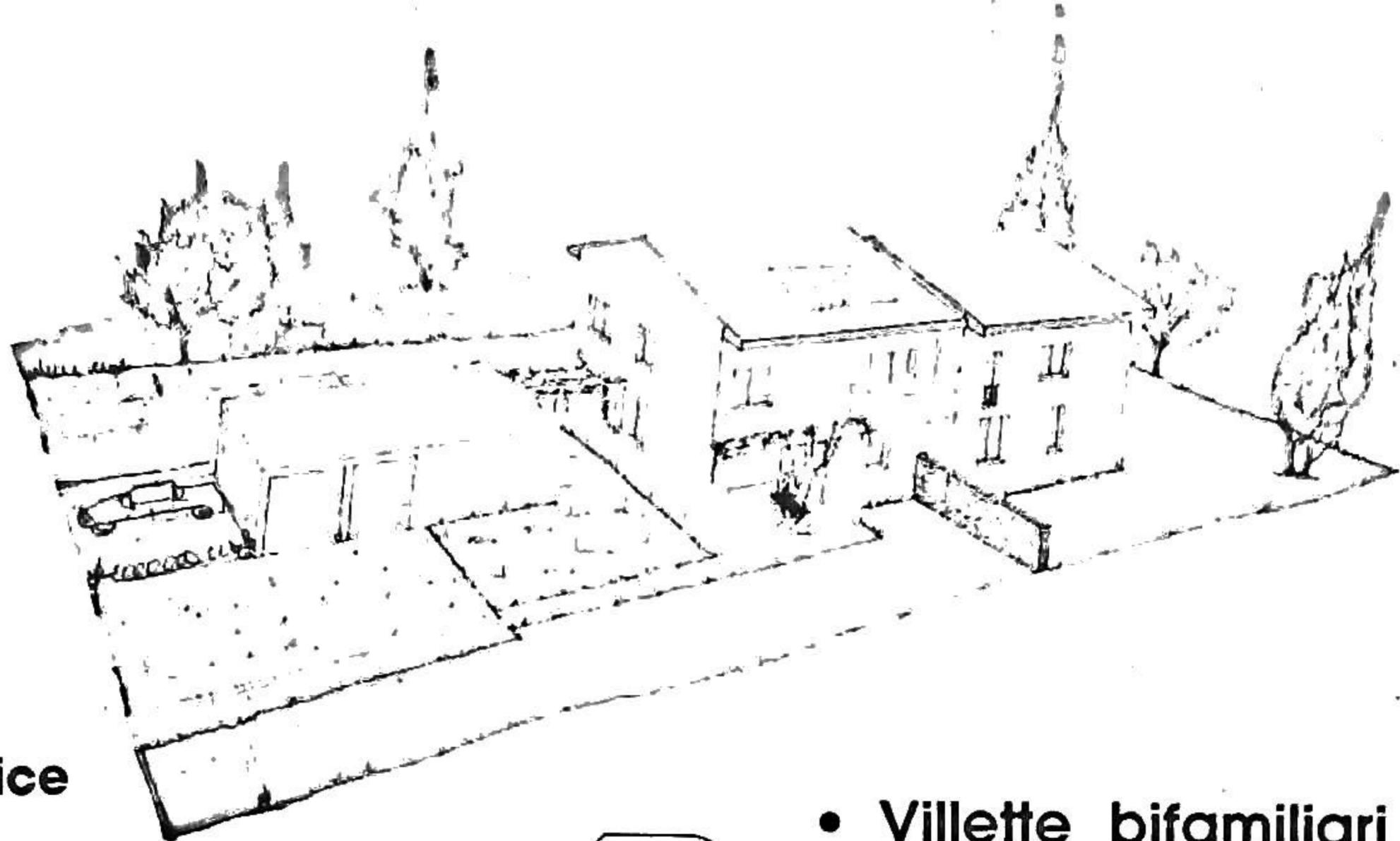
Concessionaria comunale cofani

Allestimento camera ardente

composizione salme a domicilio

Serietà e competenza

IMOLA - Via X Febbraio, 42 - Recapiti telefonici
tel. 15344-22284 - fax 15344-4097



coop. edificatrice

AURORA 2^a

soc. coop. s.r.l.
via Cosimo Morelli, 19 - 40026 Imola - tel. 0542/34414

- **Villette bifamiliari indipendenti con doppia autorimessa e terreno**
- **Immediata periferia di Imola**
- **Possibilità di consegna al grezzo**
- **Preventivi, progetti, informazioni presso la sede della Cooperativa**